



Copia formattata con tabelle ed allegati della relazione caricata il 14/10/2020

INDICE

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

- 1.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ di Ateneo
- 1.2 Nucleo di Valutazione (NdV) – triennio 2018-2020
- 1.3 Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) – triennio 2018-2020
- 1.4 Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo (giugno 2020)

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO

- 2.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS
- 2.2 Monitoraggio indicatori ANVUR dei Corsi di Studio
 - 2.2.1 Corsi di laurea triennali e/o a ciclo unico
 - 2.2.2 Corsi di laurea magistrali
- 2.3 Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDC)

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

- 3.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

- 4.1 Piano delle Audizioni – anno 2019
- 4.2 Sintesi delle audizioni svolte sul nuovo campione

5. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

- 5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione
- 5.2 Livello di soddisfazione degli studenti/laureati
- 5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

ALLEGATO 1 – Schede di monitoraggio CdS e Dipartimenti (nuovo campione par. 4.2)

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università NdV (nominato con D.R del 12 febbraio 2018) ha pianificato le sue attività in pieno rispetto del suo ruolo, definito chiaramente nelle LG Anvur 2020 (LINEE GUIDA ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, 30 Giugno 2020 – Par. 1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA):

- a. il NdV esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2;*
- b. il NdV verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);*
- c. il NdV fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012).*
- d. il NdV riferisce nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012).*

Come descritto ampiamente nelle relazioni annuali precedenti del NdV (2018 e 2019), il Nucleo di Valutazione ha iniziato la sua attività nel periodo immediatamente successivo alla visita di accREDITamento periodico del dicembre 2017. Già in quella fase, il Nucleo ha preso atto dell'intenzione degli Organi di Governo di individuare strategie e piani di miglioramento nei diversi ambiti indicati dalla CEV nella relazione preliminare pervenuta in Ateneo il 15 maggio 2018 e confermati nella Relazione Finale pervenuta all'Ateneo l'11 febbraio 2019 (giudizio CONDIZIONATO).

Come noto dalle *Linee guida per l'AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, il NdV deve accertarsi del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, redigendo delle apposite *Schede di verifica superamento criticità* (allegate alle LINEE GUIDA 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, il NdV deve verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità sono poi utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità.

Il Nucleo di valutazione, al fine di contribuire in maniera concreta e fattiva al processo di miglioramento dell'Assicurazione di qualità dell'Ateneo e fornire sostegno agli Organi di Governo nella fase delicata successiva alla visita di accREDITamento periodico, ha ritenuto opportuno interloquire direttamente e con elevata frequenza con i diversi attori coinvolti nel processo di

superamento delle criticità (ed in particolare con il Senato Accademico, con il PQA, con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei CdS), al fine di supportare lo svolgimento delle attività previste e di analizzare in itinere processi, procedure e documentazione di riferimento atte al superamento delle Condizioni poste dalla CEV.

Il Nucleo di Valutazione, dopo una lunga ed attenta analisi delle attività intraprese e delle procedure messe in atto dall'Ateneo, dai CdS e dai Dipartimenti, ha potuto redigere le Schede di verifica superamento criticità (consegnate il 30 giugno 2019).

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, con Delibera n. 99 del **18/06/2020** L'ANVUR, dopo aver analizzato le Schede di verifica superamento criticità (redatte dal NdV e consegnate il 30 giugno 2019), ha espresso il suo giudizio: *“si ritengono superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e, di conseguenza, l'ANVUR ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di portare il giudizio di accreditamento dell'Università e dei Corsi di Studio attivi al Livello “C-TEL”, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, espresso secondo la scala definita nel Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019, art. 3”*.

Nella stessa delibera il CD Anvur evidenzia inoltre che:

“È opportuno che il NdV ponga particolare attenzione agli aspetti di seguito elencati, ovvero alla verifica della presenza di iniziative o attività effettuate in maniera regolare e monitorate (anche con rilevazioni quantitative utili a valutarne l'efficacia) volte al loro miglioramento:

- 1. l'implementazione del nuovo regolamento per il reclutamento sia del corpo Docente che dei Tutors, valutandone anche gli aspetti quantitativi;*
- 2. l'effettiva partecipazione e il contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi. L'inclusione di studenti nei Consigli di Facoltà senza diritto di voto risponde ad una specifica raccomandazione delle CEV, ma pone dubbi circa l'effettiva possibilità degli studenti di partecipare attivamente, e non solo formalmente, ai processi decisionali”*.

Come indicato nelle *LINEE GUIDA ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* (30 Giugno 2020), *“considerando il periodo di emergenza sanitaria, la Relazione dovrà vertere principalmente su quanto avvenuto nel 2019 estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2020 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2019, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2020*. Fermo restando che, nel caso il NdV fosse in possesso di informazioni, dati, elementi recenti sui quali è stato possibile già fare delle riflessioni di carattere valutativo, potrà certamente inserirli già nella relazione 2020”.

La presente relazione annuale è stata approvata nella versione finale dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria del 12 ottobre 2020.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

La valutazione del sistema complessivo di AQ di Ateneo è stata svolta partendo da una analisi approfondita del rapporto preliminare (15 maggio 2018) e finale (11 febbraio 2019) redatto dalla CEV dopo la visita di accreditamento periodico. Il documento ha rappresentato per il Nucleo di Valutazione il quadro complessivo sullo stato del sistema di AQ necessario per la definizione dei Piani di Attività (relazione annuale NdV 2019) da svolgere, a breve e a lungo termine, per il superamento delle criticità evidenziate.

Durante tutto il periodo (1 luglio 2018, 30 giugno 2019) Nucleo ha supportato lo svolgimento delle attività previste nei vari ambiti (SEDE, CdS, Dipartimenti) analizzando in itinere processi, procedure e documentazione di riferimento: a seguito delle azioni intraprese, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno procedere ad Audizioni (paragrafo 4) di tutti gli attori coinvolti al fine di valutare ed approfondire l'efficacia delle azioni di miglioramento identificate nei relativi Piani di Attività ed intraprese in itinere dai vari organi.

1.1 Stato di attuazione del sistema di AQ di Ateneo

A seguito del giudizio espresso dalla CEV in riferimento al requisito R1 (*Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*), l'Ateneo ha dato avvio ad una profonda revisione delle **Linee Strategiche di Ateneo** e dei documenti programmatici. Tale processo è stato caratterizzato da una collaborazione instaurata dagli Organi di Governo con il PQA e con gli altri attori del Sistema AQ e da una periodica consultazione anche con il NdV. Il processo di analisi e revisione dei documenti strategici è stato sviluppato in più fasi ed è stato approvato nella sua versione finale (**v.1**) nella seduta congiunta del SA e CDA del 28 marzo 2019. A seguito della sua approvazione, è stato dato mandato al PQA di formulare un appropriato processo per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. Tale processo, eseguito con la collaborazione del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, ha permesso di focalizzare le finalità dei processi di assicurazione della qualità in atto, e al tempo stesso, di delineare le integrazioni e le revisioni che hanno portato alla stesura di una seconda versione delle Linee Strategiche di Ateneo (**v.2**, luglio 2020).

I documenti Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 (v.1) e Politiche per la Qualità di Ateneo sono stati illustrati in dettaglio dal DG e dal presidente del PQA durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019.

Nel documento **Piano Strategico di Ateneo 2019-2021**, partendo dal contesto socio- culturale ed economico di riferimento, è stata definita la "visione" dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadriati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l'indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel documento **Politiche per la Qualità di Ateneo**, sono definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l'Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure (definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA

per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021) che hanno lo scopo di indirizzare le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- Le aree tematiche identificate nel Piano Strategico 2019-2021 sono: Formazione, Ricerca e Terza Missione. Per la Formazione sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 13 obiettivi di base e 17 indicatori. Per la Ricerca sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 8 obiettivi di base e 10 indicatori. Per la Terza Missione sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 6 obiettivi di base e 6 indicatori. Il SA ha stabilito un processo di revisione delle Linee Strategiche su base triennale e non più quinquennale.
- In linea con la Politiche di Qualità di Ateneo e con i nuovi Obiettivi strategici legati alla Ricerca ed alla TM enunciati nel nuovo Piano Strategico di Ateneo, i Dipartimenti hanno sviluppato un processo di rivisitazione dei Piani Strategici Dipartimentali.
- Come indicato dalle Linee Guida per il Monitoraggio del Piano strategico 2019-2021, il Piano strategico sarà oggetto di monitoraggio volto a valutare il livello di realizzazione degli obiettivi stabiliti.
- La responsabilità generale del monitoraggio è affidata al PQA, mentre il monitoraggio dei singoli obiettivi indicati nelle tre differenti aree è affidato ai singoli specifici responsabili dell'attuazione dell'obiettivo.

Il Senato Accademico SA, a partire dalle criticità evidenziate dalla CEV in relazione alle attività di riesame del funzionamento del sistema di AQ da parte degli Organi di Governo, ha riorganizzato la propria attività di controllo e riesame dell'attività didattica e dei risultati della ricerca (attraverso l'analisi periodica di tutte le fonti documentali relative alle attività di monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti). L'attività di riesame periodica svolta dal SA, ed anche la nuova procedura messa a punto per la gestione dei reclami (*"Linee guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo"*, approvate nella seduta del SA del 28 marzo 2019), sono state illustrate in dettaglio dal SA e dal DG durante l'audizione con il Nucleo di Valutazione tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo. Coerentemente con la calendarizzazione delle attività previste, nella seduta congiunta del SA e CDA del 28 marzo 2019, il SA ha dato inizio alla fase di monitoraggio dell'AQ della didattica, prevedendo il primo di una serie di incontri specifici con il Presidente del PQA, invitato a relazionare sulle attività dei diversi attori dell'AQ di Ateneo, con particolare riferimento alle Relazioni annuali delle CPDS ed alle Schede di Monitoraggio Annuale elaborate dai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (SMA).

Il SA ha inoltre approvato l'aggiornamento dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, al fine di chiarire le modalità di attivazione del servizio di supporto agli studenti che presentano lacune nelle competenze di ingresso e la tempistica relativa all'assolvimento di eventuali Obblighi Formativi per la prosecuzione della carriera accademica. In relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, il PQA ha predisposto un format (approvato nella riunione

congiunta del SA e del CDA del 28 marzo 2019) che sarà applicato a partire dall'A.A. 2019-2020: tale format guiderà i docenti alla stesura dei Programmi di Insegnamento delle discipline, inserendo chiare indicazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, al fine di garantire la credibilità della valutazione del loro apprendimento e pari opportunità per tutti gli studenti.

In riferimento alla partecipazione degli studenti ai processi di AQ di Ateneo, gli Organi di governo hanno deciso di apportare una modifica importante al Regolamento Generale delle Facoltà, prevedendo l'inserimento al Consiglio di Facoltà della componente studentesca - già presente nei Gruppi di riesame AQ e nelle commissioni paritetiche - quale partecipanti senza diritto di voto.

In riferimento a quanto evidenziato nella delibera del 18/06/2020 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR ("il NdV ponga particolare attenzione all' "effettiva partecipazione e il contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi, verificando l'effettiva possibilità degli studenti di partecipare attivamente, e non solo formalmente, ai processi decisionali""), il NdV nella riunione del 21.09.2020 ha iniziato un confronto interno finalizzato ad individuare le azioni future da intraprendere.

L'Ateneo ha inoltre provveduto ad un importante aggiornamento degli ambienti tecnologici al fine di integrare pienamente strumenti per la gestione della didattica interattiva e per il tracciamento completo e persistente delle attività del docente e degli studenti. La nuova piattaforma è stata sviluppata dall'area ITC di Ateneo che, congiuntamente al PQA, ha definito anche un processo di aggiornamento periodico dei contenuti e gli strumenti efficaci di monitoraggio. I punti di forza della nuova piattaforma sono stati illustrati dai referenti dell'Area ITC di Ateneo durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

In riferimento alla raccomandazione espressa dalla CEV sulla esigenza di definire criteri di distribuzione delle risorse (finanziarie e di personale) ai Dipartimenti dell'Ateneo, gli organi di Governo hanno istituito alla fine del 2018 un **Fondo permanente dedicato alla Ricerca Dipartimentale** (con dotazione pari a euro 15.000,00 per singolo Dipartimento) e contestualmente è stato identificato un gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo finalizzato alla definizione dei criteri di ripartizione in rapporto alle esigenze e agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

Per quanto attiene l'aggiornamento del corpo docente, l'Ateneo ha istituito una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD): la Commissione ha realizzato un *Piano di Formazione interna di docenti e tutor alla didattica on line 2019-2020* e, contestualmente, ha dato inizio ad una attività (oggetto di trattazione nel corso dell'Audizione, indetta dal NdV, e tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo) periodica per la formazione e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor.

1.2 Nucleo di Valutazione (NdV) - triennio 2018-2020

Nella fase immediatamente successiva alla visita di Accredimento Periodico gli Organi di Governo hanno proceduto, in data 12 febbraio 2018, alla nomina di una nuova composizione del

Nucleo di Valutazione. Peraltro, sulla base di una richiesta del Presidente del Nucleo presentata e discussa con il Rettore a settembre 2018, la composizione del NdV ha registrato un incremento nella composizione iniziale, con l'ingresso di un ulteriore componente esterno esperto di valutazione di sistema AQ, avvenuta il 29 ottobre 2018. Successivamente in data 18 luglio 2019 un componente del NdV ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Il Nucleo è quindi attualmente composto da 2 componenti interni e da 3 componenti esterni, mantenendo una prevalenza di soggetti esterni come indicato dalla legge 240/2010:

Componenti interni:

- Prof. Fulvio Gismondi - Presidente
- Prof.ssa Stefania Lirer

Componenti esterni:

- Dott. Fabio Bossi
- Prof. Claudio Cacciamani
- Dott.ssa Laura Sandrone

Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha svolto regolarmente, dalla sua istituzione, una serie di attività (ordinarie) previste nelle Linee guida dell'ANVUR ed in particolare:

- verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo;
- verifica dell'attività del PQA;
- analisi periodica degli indicatori quantitativi ANVUR di Ateneo e dei CdS;
- valutazione dell'efficacia della gestione del processo di AQ da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ;
- analisi delle relazioni annuali delle CPDS;
- rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati;
- valutazione del complessivo funzionamento dei Cds e dei Dipartimenti attraverso l'analisi documentale (monitoraggio annuale e di riesame ciclico, SUA-CdS, relazione CPDS) ed audizioni interne.

Contemporaneamente allo svolgimento di tali attività previste dalla normativa di riferimento, il Nucleo di Valutazione, trovatosi ad operare nella fase immediatamente successiva alla visita di Accredimento Periodico (dicembre 2017), ha ritenuto necessario agire non solo come "attore" dei controlli per le verifiche di superamento delle criticità emerse, ma anche e soprattutto "accompagnatore" (con presenza, incontri e con espressione di giudizio) in itinere dei processi e delle procedure che l'Ateneo e i diversi attori del Sistema di AQ hanno dovuto realizzare per formulare risposte concrete alle osservazioni e indicazioni rivenienti dalla visita di Accredimento Periodico.

A tal fine il NdV, ed in particolare il suo Presidente, ha regolarmente interloquito con i membri del Senato Accademico, con il Direttore Generale, con Il presidente del PQA, con Direttori di Dipartimento e con Coordinatori di Corsi di Studio. I dialoghi e gli incontri sono stati sempre finalizzati alla identificazione delle migliori azioni da porre in atto per ottimizzare il Sistema di

AQ dell'Ateneo.

Di seguito si ricordano brevemente alcune delle attività principali svolte dal NdV:

- ha informato, con riunioni ad hoc, tutti i docenti dell'Ateneo delle risultanze della visita di accreditamento periodico (Relazione Finale CEV e del Rapporto Finale ANVUR del 11 febbraio 2019), utilizzando tali riunioni per attivare immediatamente richieste puntuali ai diversi soggetti del Sistema di AQ (Piani di superamento criticità).
- In fase di definizione e predisposizione da parte degli Organi di Governo della documentazione strategica, ha **valutato in itinere l'adeguatezza e la completezza del documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021**, nelle diverse release che si sono prodotte prima dell'approvazione definitiva avvenuta nella riunione del Senato Accademico del 28 marzo 2019.
- Ha definito un nuovo **Processo di Valutazione Interna dei CdS e dei Dipartimenti** del sistema di AQ ispirato al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico delle sedi.
- Ha formulato una **Procedura per le Audizioni** che fonda la sua struttura sui processi utilizzati dalle CEV nelle visite di accreditamento periodico delle sedi.
- Ha organizzato le **Audizioni** con gli Organi di Governo e con tutti gli attori del Sistema di AQ seguendo le Linee Guida ANVUR previste per le attività di accreditamento periodico delle sedi, richiedendo la compilazione preliminare di Piani di superamento criticità, Requisiti R1, R2, R4A per la Sede, R3 per i CdS e R4B per i Dipartimenti.
- Ha indetto **Audizioni**, tenutesi nei giorni 11-12 aprile 2019 e 14-15 maggio 2019 con gli Organi di Governo e con gli attori del Sistema AQ coinvolti nella visita di Accreditamento per verificare l'effettivo (o meno) superamento delle Raccomandazioni poste.
- Ha svolto una lunga ed attenta analisi delle attività intraprese e delle procedure messe in atto (dall'Ateneo, dai CdS e dai Dipartimenti) per superare le criticità evidenziate dalla CEV, ed infine ha redatto le **Schede di verifica superamento criticità** (consegnate il 30 giugno 2019).
- Ha iniziato la **valutazione di un nuovo campione** composto da 4 CdS e 2 Dipartimenti non coinvolti nel processo di Accreditamento periodico del 2017, attraverso una analisi documentale e nuove Audizioni tenutesi nei giorni 12 settembre 2019 e il 26 novembre 2019.

1.3 Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) - triennio 2018-2020

Nel gennaio 2018, a seguito della dimissione di alcuni componenti del Presidio di Qualità avvenuta dopo la visita di accreditamento periodica ANVUR, è stato nominato un nuovo Presidio di Qualità (DR del 22 gennaio 2018) che include anche dei componenti del precedente Presidio.

Il PQA del triennio 2018-2020 è così composto:

Personale Docente

- Prof. Umberto di Matteo – Presidente
- Prof.ssa Maria Beatrice Magro
- Prof.ssa Stefania Montenelli
- Prof.ssa Ulrike Haider Quercia
- Prof. Francesco Claudio Ugolini

Personale tecnico Amministrativo

- Dott. Marco Belli
- Dott. Paolo Francescone
- Prof. Arturo LaValle
- Dott. Jacques Naggar
- Dott.ssa Gabriella Paglia
- Dott.ssa Paola Piermarini

In accordo con i criteri ANVUR il PQA svolge un ruolo centrale nel processo di assicurazione della qualità delle attività formative e di ricerca di Ateneo.

Le attività svolte dal PQA nel periodo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 Giugno 2020 (Rel. annuale 2020), hanno riguardato:

- Formazione e diffusione della cultura della Qualità
- Assicurazione della Qualità della Didattica
- Monitoraggio della Qualità della Ricerca
- Miglioramento dei processi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Presidio ha svolto il proprio lavoro fin dalla sua istituzione in sintonia e piena collaborazione con gli Organi di Governo e con gli Uffici del Rettorato. Gli incontri sistematici intercorsi con il Nucleo di Valutazione (NdV) hanno permesso un confronto continuo e approfondito sugli interventi da intraprendere, così come sulle iniziative per il miglioramento dei processi di AQ interni all'Ateneo. Il Presidio inoltre, nella sua funzione di consulenza e supporto alle strutture dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, ha collaborato fattivamente con il Nucleo nella delicata fase di Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento previsti dai vari attori dell'AQ per il superamento delle criticità emerse nella visita di accreditamento periodico.

Le attività svolte dal PQA sono state illustrate dai membri del Presidio durante l'Audizione,

indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo (Relazione annuale NdV, ottobre 2019).

1.3 Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo – giugno 2020

In questa sezione vengono analizzati gli indicatori quantitativi di Ateneo messi a disposizione dall'ANVUR (giugno 2020) ai fini dell'autovalutazione. Il set di indicatori forniti offre la possibilità di operare diversi confronti: diacronici sugli stessi indicatori nei diversi anni e sincronici, con i diversi benchmark. Per gli Atenei Telematici i benchmark si riferiscono: all'Ateneo (per gli indicatori dei CdS), al totale degli Atenei telematici, agli Atenei NON telematici. Per alcuni indicatori di Ateneo, i dati sono separati per le diverse macro-area disciplinari (Area Scientifica e Area Umanistica).

La Scheda indicatori di Ateneo, preceduta da una sezione con dati di carattere generale, include informazioni aggiuntive circa l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo, la consistenza personale Docente e Tecnico-Amministrativo, gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

La Scheda indicatori (Tab. 1.1) di Ateneo si articola in 8 sezioni di indicatori:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D, Allegato E DM 6/2019);
5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

L'offerta formativa dell'Ateneo Marconi è in linea con quella degli anni precedenti (Tab.1.2): in totale ci sono 20 Corsi di Laurea così suddivisi: 9 Corsi di Laurea Triennali, uno a ciclo unico e 10 Corsi di Laurea Magistrale. Nel 2019 il numero di docenti in servizio è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, così anche il numero di ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato.

Elenco Corsi di Laurea attivi:

- Facoltà **ECONOMIA** : SCIENZE ECONOMICHE (L33); SCIENZE DELL'ECONOMIA (LM56)
- Facoltà **GIURISPRUDENZA**: SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L14); GIURISPRUDENZA (LMG01)
- Facoltà **LETTERE**: LETTERE (L10); FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE (LM14); LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM38)
- Facoltà **SCIENZE DELLA FORMAZIONE**: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L19); SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L24); PSICOLOGIA (LM51); PEDAGOGIA (LM85)
- Facoltà **SCIENZE POLITICHE**: SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L36); SCIENZE POLITICHE (LM62)

- Facoltà **SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE**: INGEGNERIA CIVILE (L7); INGEGNERIA INFORMATICA (L8); INGEGNERIA INDUSTRIALE (L9); INGEGNERIA CIVILE (LM23); INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (LM30); INGEGNERIA INFORMATICA (LM32); INGEGNERIA INDUSTRIALE (LM33)

I corsi di Dottorato sono stabili nell'ultimo triennio (pari a 3), con studenti che provengono prevalentemente da altri Atenei (indicatore iA_C_2) :

- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE FISICHE E INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE INDUSTRIALE ED ENERGETICA
- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE
- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE

Attrattività dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, i dati riportati in Fig. 1.1, mostrano un andamento leggermente in calo rispetto al trend osservato negli anni precedenti, sia degli avvii di carriera sia degli immatricolati puri. In riferimento agli iscritti alla laurea Magistrale (prima volta), il dato è pressoché costante, analogamente a quanto si osserva negli Atenei telematici e NON Telematici (Fig. 1.2).

Per quanto riguarda il bacino di provenienza delle immatricolazioni, la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno (L, LMCU) proviene da altre Regioni (iA3(2018-2019)>85%), con una percentuale leggermente superiore alla media degli altri Atenei Telematici. Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali (iA4), più del 60% degli studenti proviene da altri Atenei, con un trend in crescita nell'ultimo triennio.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero resta bassa (iA12=6,3%) con valori inferiori a quanto osservato nell'anno precedente (iA12(2018) = 10,1%) .

Percorso di studio e regolarità delle carriere

In Fig. 1.3 sono riportati i dati di alcuni indicatori che rappresentano in maniera sintetica e speditiva la regolarità delle carriere (Gruppo A – Indicatore per la valutazione della Didattica).

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale complessiva di laureati regolari (iA2) è pressoché costante negli ultimi 3 anni ed è leggermente inferiore al 40%. I dati di Ateneo sono inferiori ai dati delle Università NON Telematiche (Fig. 1.4), mentre le differenze sono maggiori con le università Telematiche. Anche l'indicatore iA17, percentuale di immatricolati puri che si laurea entro un anno oltre la durata normale, è poco variato nell'ultimo triennio rilevato (39,6% nel 2016 e 32,6% nel 2018).

In riferimento alla percentuale di CFU acquisiti nel primo anno sui CFU da conseguire (iA13), si osserva (Fig. 1.5) un trend stabile leggermente in crescita nell'ultimo triennio con valori superiori a quanto osservato negli Atenei Telematici (Fig. 1.6). Questo risultato è in linea con il trend (Fig. 1.5).degli indicatori iA14T, iA15Tbis e iA16Tbis, che calcolano la percentuale di studenti che

prosegue al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al 1° anno.

L'ANVUR fornisce diversi indicatori di approfondimento che permettono di valutare l'abbandono al sistema universitario. L'indicatore iA24 (Fig. 1.7) monitora la percentuale di abbandoni dalla classe di laurea dopo N+1 anni, dove N indica la durata legale del corso di studio. E' considerato "abbandono" l'uscita dal sistema universitario, il trasferimento ad altro Ateneo o la conclusione degli studi in un corso di studio di classe ed ateneo diverso da quello di immatricolazione. Il dato di Ateneo è pressoché stabile (iA24≈37%) negli ultimi tre anni, con valori non dissimili della media degli Atenei Telematici (iA24≈33%), ma inferiori alla media degli Atenei NON Telematici (iA24≈25%). L'abbandono non è legato ad un cambiamento di CdS, come dimostrato dall'indicatore iA23T, che mostra che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è davvero molto bassa. La percentuale degli iscritti inattivi (iA30T) è stabile nell'ultimo triennio 2017-2019 con dati intorno al 14% (Fig. 1.7), molto inferiori a quanto osservato negli Atenei Telematici (valore medio di circa 50%).

L'indicatore iA21T e iA21TBIS (Fig. 1.7) fornisce la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario: questo dato è in leggera decrescita nell'ultimo triennio con un valore medio intorno al 70%, non dissimile da quanto osservato per gli Atenei NON Telematici (Fig. 1.8).

Consistenza e qualificazione corpo docente

L'Ateneo ha condotto negli anni passati analisi sulle proprie risorse umane, impegnate nelle attività didattiche, per raggiungere un quadro complessivo di conoscenza sulla sostenibilità dell'offerta formativa in una dimensione prospettica. L'attenzione al rapporto tra offerta formativa e risorse disponibili è necessaria per garantire il rispetto dei requisiti normativi e per tener conto della criticità del sistema universitario nazionale, ed è strumento indispensabile per garantire un costante miglioramento ed aggiornamento dell'offerta didattica.

L'indicatore iA5 (B e C) rappresenta il rapporto tra studenti regolari (iscritti entro la durata normale del CdS) e docenti della macro-area (B= scientifica e C= umanistica): complessivamente i dati sono stabili nell'ultimo triennio 2017-2019 (Fig. 1.3). Per l'area scientifica i dati sono al di sotto del 40 % mentre per l'area umanistica i valori sono superiori e raggiungono il 65%. I dati per entrambi gli indicatori sono inferiori ai dati medi degli Atenei Telematici (Fig.1.4).

Tra gli indicatori dell'ANVUR, l'attenzione all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa e in particolare alla copertura dei settori scientifico-disciplinari delle discipline di base e/o caratterizzanti è raccolta e misurata attraverso l'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento). L'indicatore esprime quanti dei docenti di riferimento del cds appartengono a SSD di base e/o caratterizzanti del corso stesso. I valori

dell'indicatore (Fig. 1.3) sono pressoché stabili nell'ultimo triennio ($iA8 > 90\%$) e sempre superiori ai valori degli Atenei Telematici (Fig. 1.4).

L'indicatore $iA19$ rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: si osserva (Fig. 1.5) che questo dato è in crescita nell'ultimo triennio 2017-2019 (dal 30% nel 2017 al 35 % nel 2019), a dimostrazione dell'attenzione dell'Ateneo alla distribuzione delle risorse interne e alla sostenibilità dell'offerta formativa. Il dato inoltre è superiore a quanto rilevato per gli Atenei Telematici (Fig. 1.6) nello stesso triennio (dal 23% nel 2017 al 29 % nel 2019) ma inferiore a quanto registrato negli Atenei NON Telematici.

Soddisfazione e Occupabilità

L'indicatore $iA25$ rileva la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti (Fig.1.7) del triennio 2017-2019: si osserva una risposta dei laureandi più che positiva con un andamento costante del 97%, in linea con quanto rilevato per gli Atenei Telematici.

La proporzione di laureati occupati ad un anno del titolo per entrambe le aree scientifiche ($iA26B$, $iA26C$) è pressoché costante con valori più elevati per l'area scientifica/tecnologica (circa 90%). Questo dato va però considerato tenendo in conto il fatto che una parte degli studenti sono già inseriti (in maniera stabile o instabile) nel mondo del lavoro durante il percorso di studio.

Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione (Gruppo B), devono essere necessariamente analizzati tenendo a mente la tipologia di studente di un Ateneo Telematico: generalmente adulto e già parzialmente inserito nel mondo del lavoro. Questi due aspetti peculiari giustificano i dati relativi agli indicatori $iA10$ (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata del corso) e $iA11$ (Percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), estremamente bassi se confrontati con i dati relativi agli Atenei NON Telematici.

In riferimento all'indicatore $iA12$ (percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), i dati dell'ultimo triennio sembrano evidenziare un inizio di processo di Internazionalizzazione certamente anche legato allo sforzo profuso dall'Ateneo in questa direzione.

Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Il secondo (ed ultimo) esercizio di Valutazione (VQR 2011-2014), riguardante gli anni di pubblicazione 2011-2014, è stato avviato con il DM 17 del 15 luglio 2011 e i suoi risultati sono stati diffusi nell'estate del 2013. La legge n° 232 del 11 dicembre 2016 ha stabilito la cadenza quinquennale di tali esercizi e, ad oggi, sono in atti i lavori di formalizzazione dei Gruppi di Esperti della Valutazione GEV per la prossima VQR che riguarderà il periodo 2015-2019.

Per tale motivo, la valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo resta inalterata rispetto a quanto riportato nella relazione annuale del NdV2019, che fa riferimento sempre ai risultati della VQR 2011-2014. Di seguito si riporta una sintesi.

La valutazione della qualità della Ricerca parte dall'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 (Parte terza- Analisi delle singole istituzioni – 21 febbraio 2017), in cui si legge (par. 70.1.6, Tab. 4.4) che *“l'Università di Roma Marconi è presente in quindici aree scientifiche, collocandosi tra le istituzioni piccole (P) in tutte le aree”*. Le statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti all'Ateneo nelle 15 aree rivelano che la percentuale dei prodotti conferiti su quelli attesi è in media del 85% inferiore a quella media delle università, con una variabilità dal 50% all'area 7 (Scienze Agrarie e veterinarie) al 100% delle aree 3,6,8a e 8b (Scienze chimiche, Scienze Mediche, Architettura e Ingegneria Civile). Il documento VQR 2011-2014 evidenzia inoltre qualche criticità sulla qualità dei prodotti di Ateneo (par. 70.1.6): *“... con poche eccezioni, l'indicatore R è inferiore a uno in quasi tutte le facoltà mostrando che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di area, con prodotti eccellenti ed elevati (indicatore X) inferiori alla media di area”*.

L'indicatore iA_C_1A che rappresenta i Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS1) è pari a 0,1460. Il valore IRFS (indicatore finale di qualità della ricerca di ateneo che integra gli indicatori di area IRAS_i, mediante i pesi attribuiti alle sedici aree) è inferiore alla quota dei prodotti attesi (iA_C_1B=0.24124), il che significa che l'Ateneo nel periodo 2011-2014 ha avuto un peso qualitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

L'Ateneo, in linea con la nuova visione relativa alla qualità della didattica e della ricerca maturata a seguito della visita di accreditamento periodica, e descritta nel nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, ha dato inizio con il supporto del PQA ad una attività di monitoraggio della produzione scientifica dei docenti dell'Ateneo attraverso l'invio di un questionario con scadenza quadrimestrale. I dati raccolti nel tre quadrimestri del 2019 (relativi a circa il 75% dei docenti) e nel primo del 2020, hanno confermato la presenza di Aree scientifiche poco produttive che dovranno necessariamente valutate più approfonditamente a livello Dipartimentale.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALL'ASEZ 1: Sistema di AQ a livello di Ateneo

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 1.1: Elenco indicatori di Ateneo

Sezione	Cod. Id.	Indicatore
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica	iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.
	iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
	iA4	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iA5 (A, B, C)	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).

	iA7TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento
	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento dell'indicatore QRDL (0.8)
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione	iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
	iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca	iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)
	iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università
	iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)
	iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
	iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo
Gruppo D – Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
	IDEB	Indicatore di spese di indebitamento
	IP	Indicatore di spese di personale
Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della	iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa

didattica		classe di laurea
	iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsto al I anno
	iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iA16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
	iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea
	iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
	iA19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
Indicatori di approfondimento – Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	iA20	Rapporto tuto/studenti iscritti (per i corso di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
	iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo
	iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
	iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e	iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
	iA25	Proporzione di laureando complessivamente soddisfatti del CdS
	iA26 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e

occupabilità		area umanistico-sociale).
	iA26BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente	iA27 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
	iA28 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Tabella 1.2: Offerta formativa dell'Ateneo

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Nr. CdS Triennali</i>	11	9	9	9	9	9
<i>Nr. CdS ciclo unico</i>	1	1	1	1	1	1
<i>Nr. CdS Magistrali</i>	14	10	10	10	10	10
<i>N° docenti in servizio al 31/12</i>	109	121	119	119	115	109
<i>N°ore di didattica erogata da personale docente a tempo indeterminato</i>	4635	6015	5655	5625	6135	6050
<i>N°ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato</i>	8745	7395	7125	6870	5730	-ND

Figura 1.1: Dati generali: avvii di carriera, immatricolati puri e iscritti per la prima volta a LM.

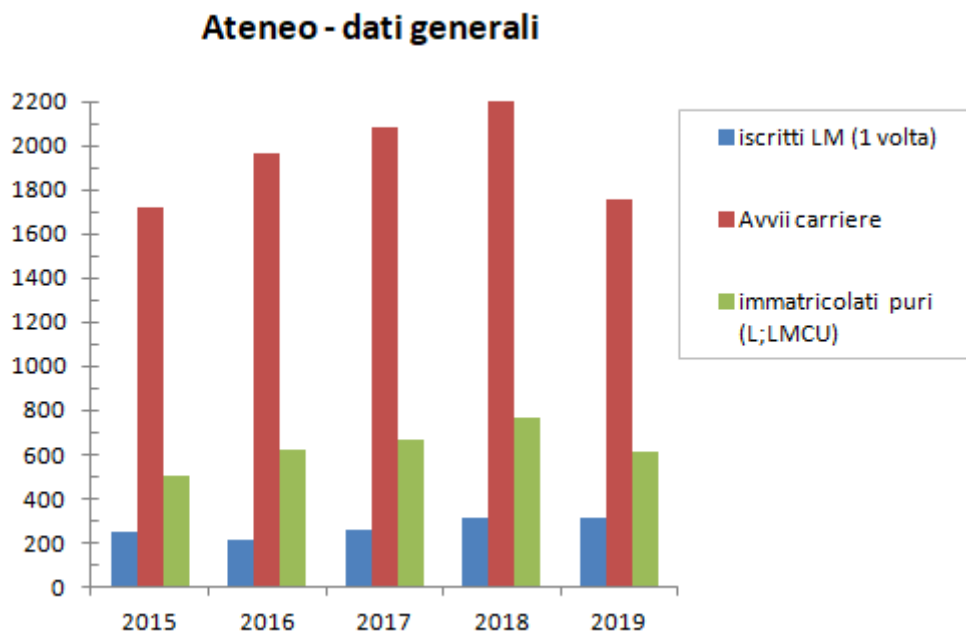
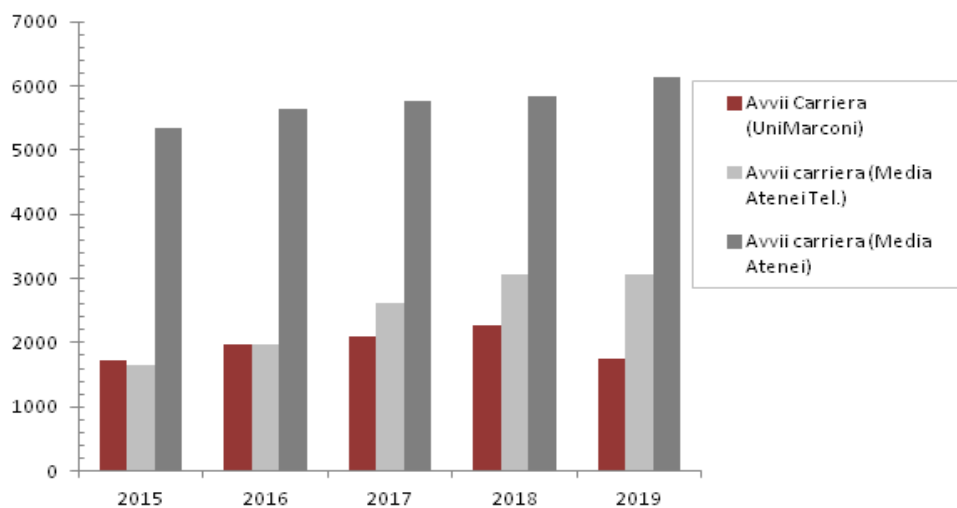
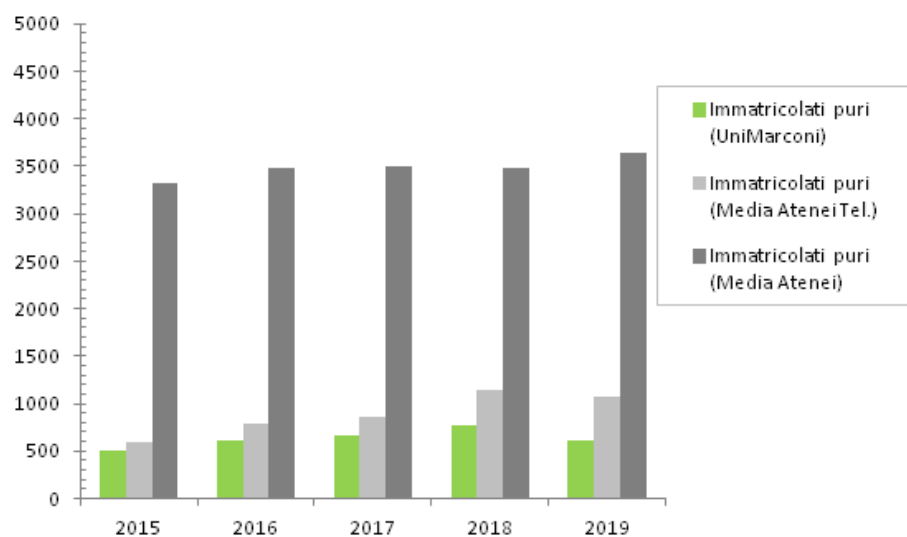


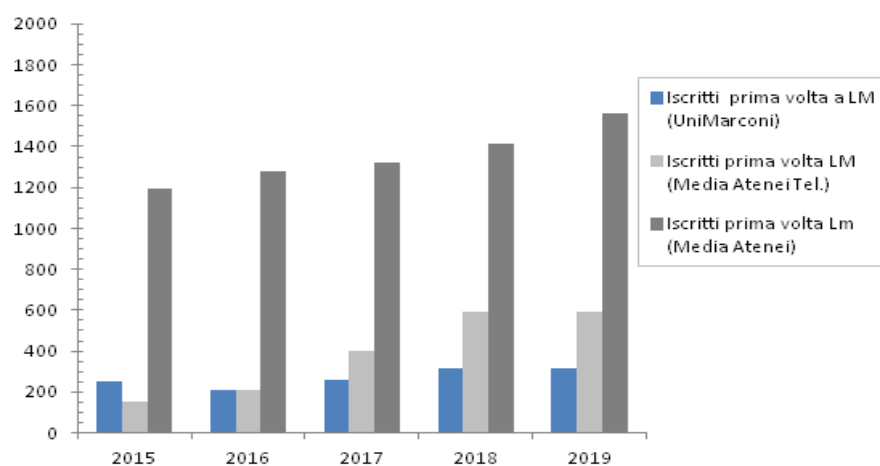
Figura 1.2: Dati generali: avvii di carriera (a), immatricolati puri (b) e iscritti per la prima volta a LM (c) e confronto con la media degli Atenei telematici e NON Telematici



(a)



(b)



(c)

Figura 1.3: Percorso di studio e regolarità delle carriere – dati Gruppo A.

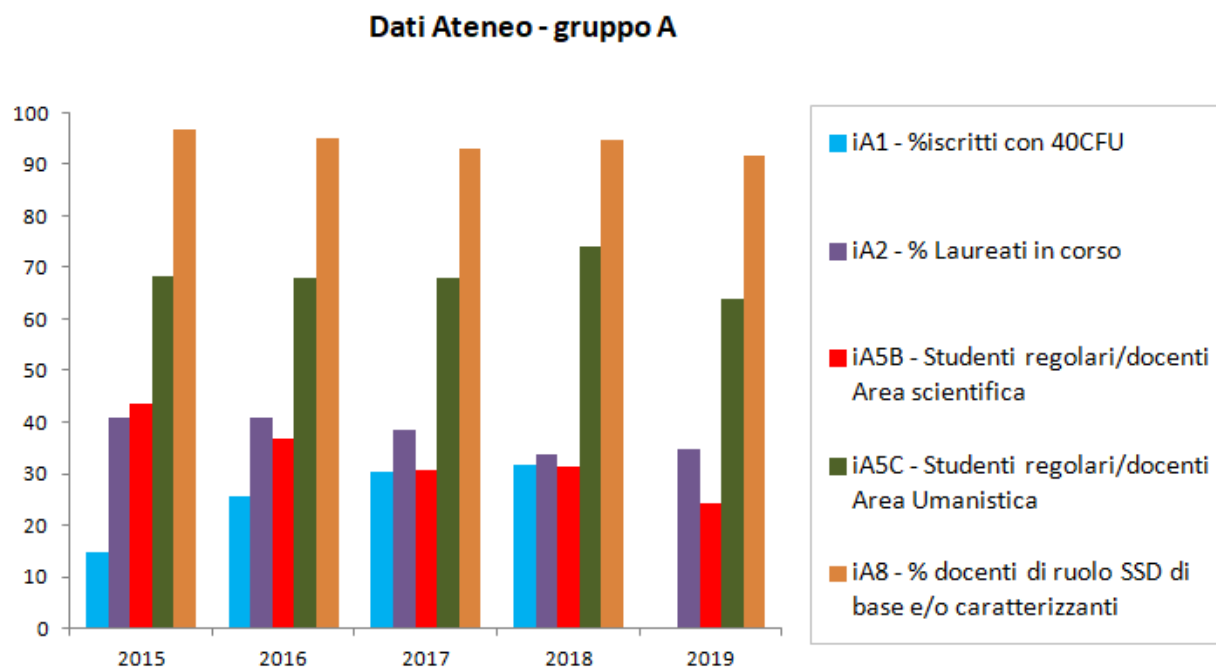
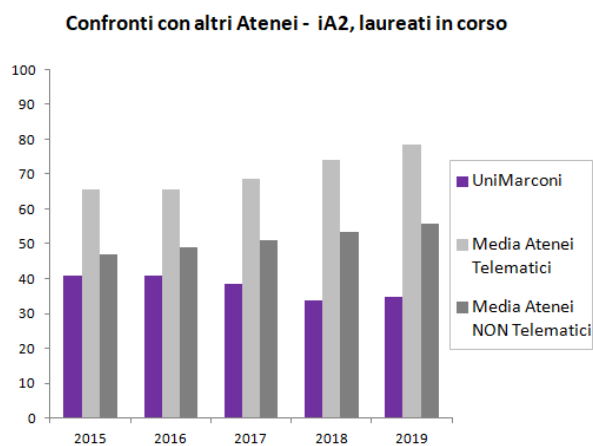
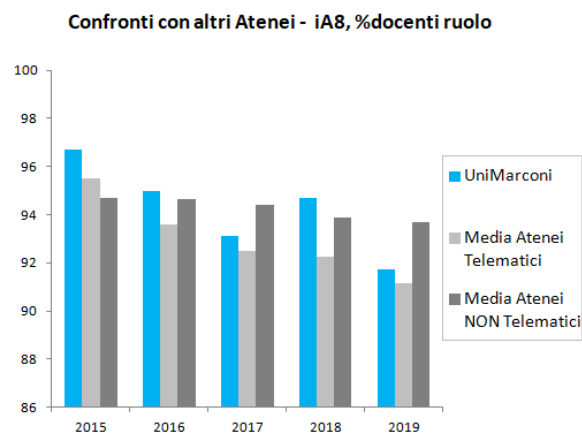


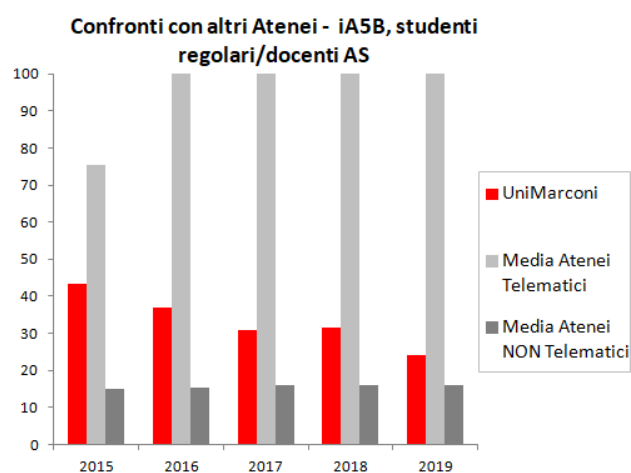
Figura 1.4: Percorso di studio e regolarità delle carriere – dati Gruppo A, confronti con Atenei Telematici e NON Telematici



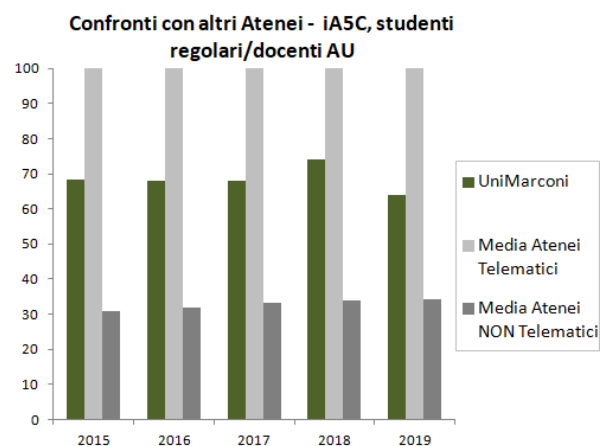
(a)



(b)



(c)



(d)

Figura 1.5: Ulteriori indicatori per la valutazione didattica – Gruppo E.

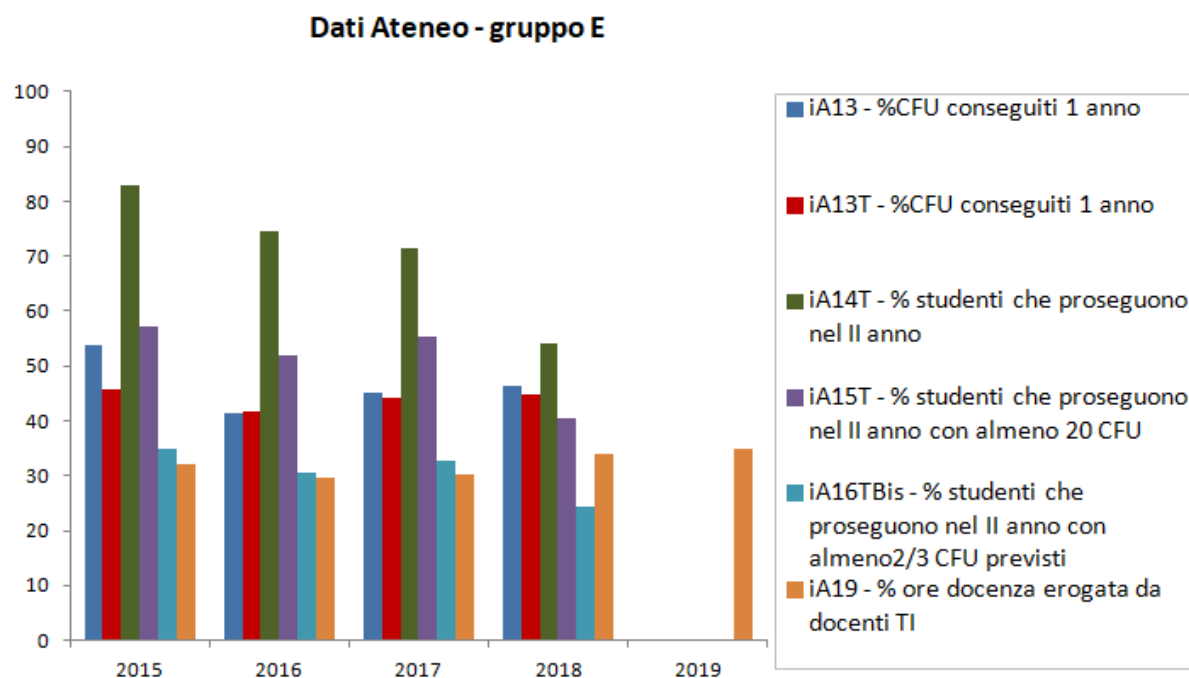
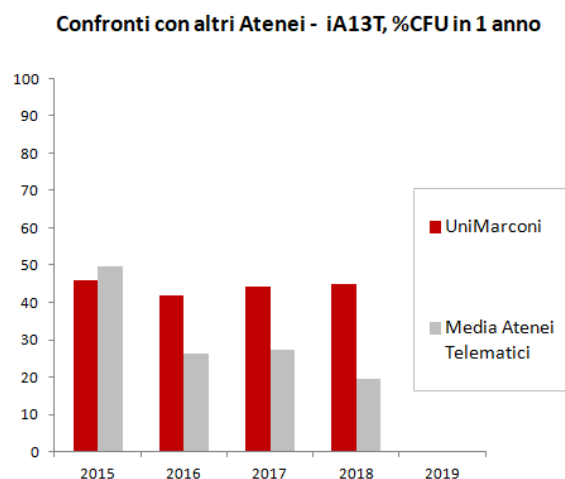
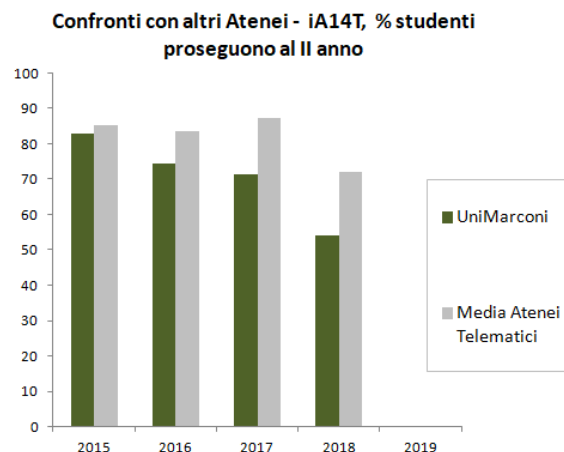


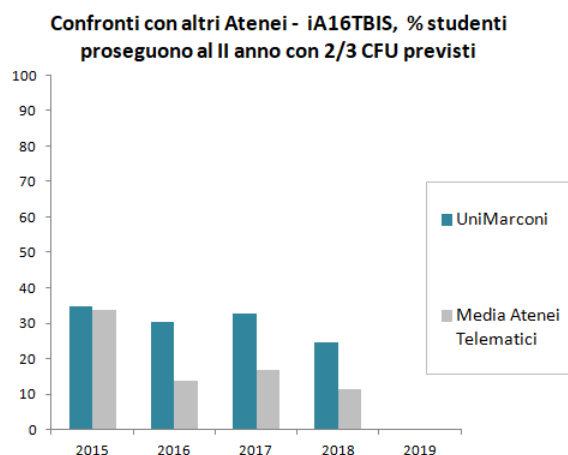
Figura 1.6: Ulteriori indicatori per la valutazione didattica – Gruppo E, confronto con gli altri Atenei Telematici e NON Telematici



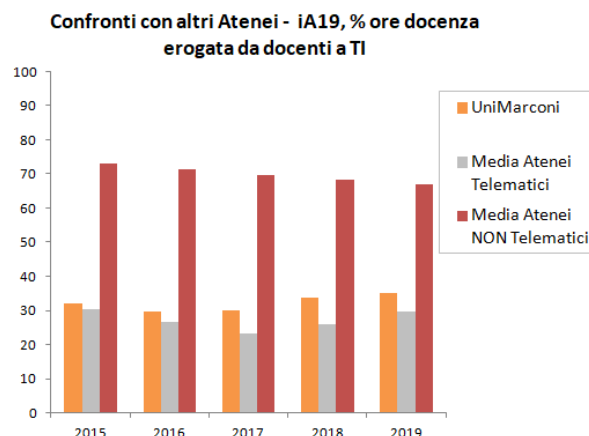
(a)



(b)



(c)



(d)

Figura 1.7: Indicatori di approfondimento

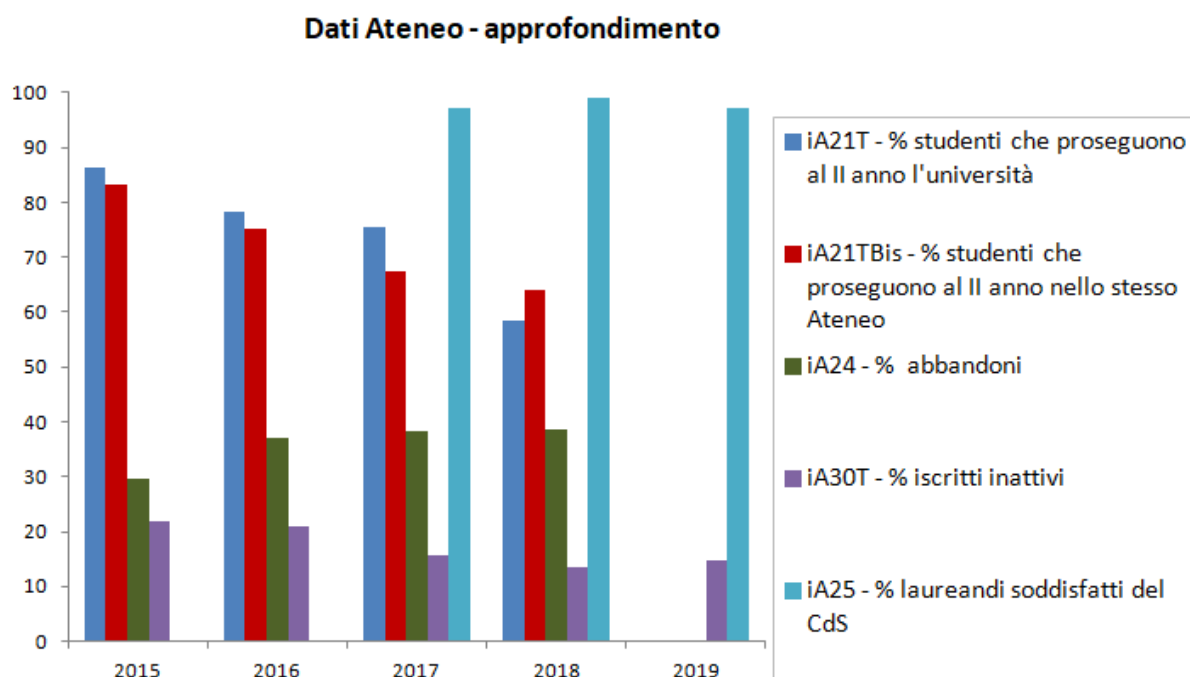
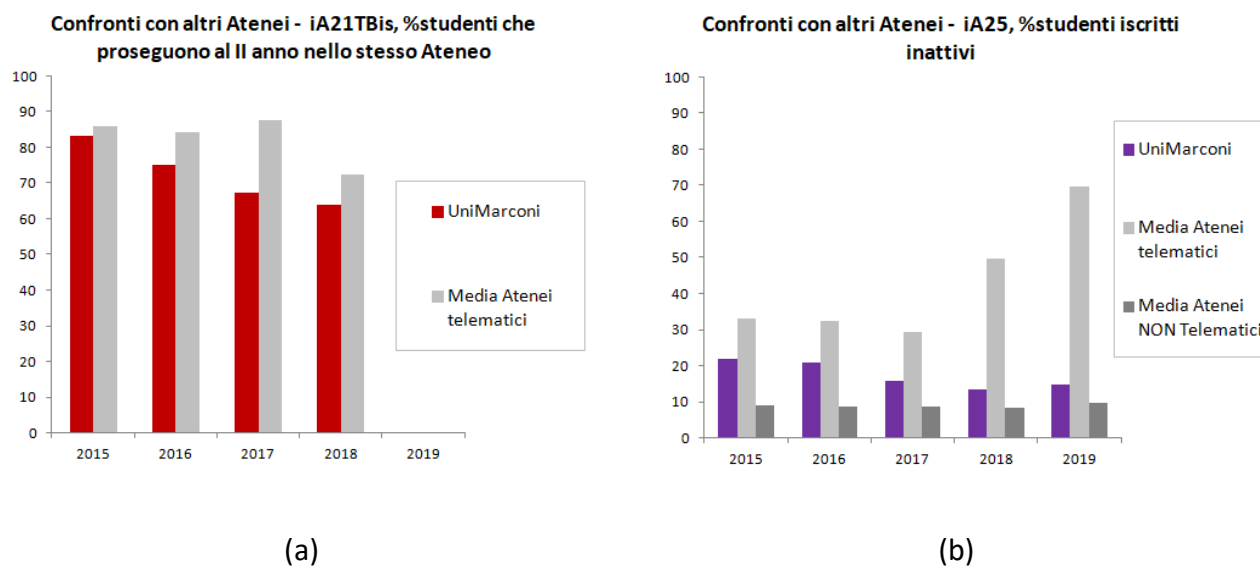


Figura 1.8: Indicatori di approfondimento e confronto con altri Atenei Telematici e NON Telematici



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO

L'Ateneo è composto da sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Applicate,) con 9 corsi di Laurea (L33, L14, L10, L19, L24, L36, L7, L8, L9), 10 corsi di Laurea Magistrale (LM56, LM14, LM38, LM51, LM85, LM62, LM23, LM30, LM32, LM33) ed 1 corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza).

2.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

In linea con quanto espresso dalle linee guida ANVUR, al Nucleo di Valutazione è richiesto:

1. di intervenire attuando un processo di valutazione a rotazione sul funzionamento dei Corsi di Studio CdS ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni;
2. di verificare l'esecuzione nei CdS delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita esterna di Accredimento periodico.

Da una attenta analisi della relazione Finale pervenuta all'Ateneo l'11 febbraio 2019, il NdV ha identificato le aree di maggiore criticità che risultavano trasversali ai Corsi di Studio (Relazione Sintetizzata in Tab. 2.1) e quindi rappresentativi di potenziali aree di miglioramento con riferimento agli specifici requisiti.

Il Nucleo di Ateneo ha quindi iniziato la programmazione delle attività di verifica, definendo un nuovo **Processo di Valutazione Interna** (descritto nella relazione annuale del NdV 2018) ispirato al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico delle sedi che include:

- **il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema AQ sui 4 Corsi di Studio valutati dalla CEV** durante la visita di accreditamento Periodico (L33 Economia aziendale, LM23 Ingegneria Civile; L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, LMG/01 Giurisprudenza) al fine di verificare l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni espresse dalla CEV e di monitorare il superamento delle criticità identificate (Tab. 2.1);
- **una valutazione dello stato di attuazione del sistema AQ di altri 4 Corsi di Studio dell'Ateneo** (LM62 Scienze Politiche, L14 Scienze dei Servizi Giuridici, L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche, L9 Ingegneria Industriale) scelti secondo criteri condivisi all'interno del Nucleo stesso, al fine di valutare il funzionamento degli stessi in riferimento ai requisiti di qualità definiti dall'ANVUR.

Il Processo di Valutazione interna dei 4 CdS selezionati per la visita di accreditamento è iniziato a settembre 2018 ed è terminato alla fine di Giugno 2019: gli esiti della valutazione da parte del NdV sono sintetizzati nelle relative *Schede di Superamento Criticità*, trasmesse all'ANVUR il 30 Giugno 2019. L'attività di monitoraggio e valutazione degli altri 4 CdS si è esplicata sia attraverso una analisi di fonti documentali sia mediante audizioni del campione scelto (12 settembre 2019 e 26 novembre 2019). Le principali risultanze del processo di valutazione svolto sono di seguito riportate.

Per quanto concerne la progettazione dei CdS (**indicatore R3.A: volto ad accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**), i gruppi AQ hanno verificato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei singoli CdS mediante consultazioni stabili e continuative con le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo del lavoro, anche a livello internazionale).

Dopo aver esaminato le “Linee Guida Consultazioni Parti Sociali” (elaborate dal PQA nel luglio 2017) i Gruppi AQ hanno elaborato e approvato delle proprie procedure che si prefiggono di disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale ed internazionale – in merito all’analisi dei fabbisogni di competenze. I relativi Consigli di Facoltà hanno formalmente istituito i Comitati di Indirizzo (CI) afferenti alle varie Facoltà.

I Gruppo AQ hanno esaminato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei CdS, mediante consultazioni stabili e continuative con le principali parti interessate, ed in riferimento all’indicatore **R3.D** (**volto ad accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**), hanno avviato una Procedura Annuale di verifica e revisione dell’offerta formative prevedendo incontri con i docenti degli insegnamenti, con le commissioni CPDS e con i tutor finalizzati alla definizione di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Dopo un esame specifico dei quadri corrispondenti della scheda SUA CdS, e dei risultati dei lavori del Comitato di Indirizzo, i Gruppi AQ hanno deliberato la necessità di intervenire su alcuni quadri della scheda SUA-CdS che sono stati modificati al fine di descrivere in maniera più precisa gli obiettivi formativi specifici dei Corsi e i risultati di apprendimento attesi. Sono stati indicati in maniera dettagliata le competenze richieste, indicate in termini di conoscenze e capacità necessarie allo svolgimento dell’azione professionale, tenendo altresì presenti i descrittori di Dublino.

Per quanto attiene la pianificazione e organizzazione dei CdS (**indicatore R3.B: volto ad accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l’uso di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite**) i Gruppi AQ hanno provveduto ad effettuare un monitoraggio interno al CdS volto a verificare la coerenza della struttura formale dei singoli insegnamenti del Corso con quanto dichiarato nel piano didattico di Ateneo, con particolare riferimento alla didattica interattiva. Inoltre l’adeguamento alle “Linee Guida per la Didattica Interattiva e l’Interazione Didattica – PQA 11 marzo 2019” ha consentito di acquisire anche a livello di CdS la modalità di pianificazione degli incontri tra docente e tutor e di monitorare la frequenza di tali incontri.

Tenendo conto della procedura proposta dal PQA, che prevede la nomina del referente dei gruppi AQ dei CdS all’interno del nuovo Servizio di Orientamento agli Studenti con Disabilità, i Gruppo AQ hanno identificato il referente del Gruppo AQ (incarico di 3 anni) medesimo per il

servizio di orientamento agli studenti con disabilità. In alcuni CdS (L33 e LM62), i gruppi AQ hanno predisposto una apposita Procedura di Organizzazione dei Percorsi Flessibili, che ha lo scopo di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

I consigli di Facoltà hanno recepito ed approvato il nuovo format predisposto dal PQA per la *“Redazione della scheda di insegnamento”* finalizzato a garantire che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. I Gruppi AQ hanno eseguito un monitoraggio sulle schede di insegnamento trasmesse entro il termine fissato al 10.05.2019, verificando l'esistenza nelle nuove schede di insegnamento delle modalità di valutazione delle prove in itinere (dove previste) e dei relativi risultati ai fini della valutazione finale.

In riferimento all'indicatore **R3.C** (volto ad *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti*), i Gruppi AQ hanno effettuato un monitoraggio interno di verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti dei relativi CdS. Con riferimento alla formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, è oramai istituita (15.12.2017) una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD), avente come preciso compito quello di promuovere presso i competenti Organi Accademici l'attuazione di un percorso formativo attraverso la predisposizione di un piano di formazione interna per i propri Docenti e Tutor con particolare riferimento alla didattica *on line*.

2.2 Monitoraggio degli indicatori dei Corsi di Studio (dati del 30 giugno 2020)

Il Nucleo ha utilizzato gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (Tab. 2.2) per il monitoraggio dei CdS dell'Ateneo (giugno 2020). Si tratta degli stessi indicatori che a livello di Ateneo sono stati analizzati dal NdV nel paragrafo precedente di questa relazione e che i gruppi di Riesame sono chiamati a commentare nel monitoraggio annuale (SMA).

Gli indicatori sono suddivisi in 6 sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).
7. Nuovi indicatori per Atenei telematici.

Lo scopo del monitoraggio degli indicatori è di identificare i Corsi di Studio che presentano potenziali criticità da approfondire nel corso delle audizioni.

Visto il grande numero di indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (Tab. 2.2), il Nucleo ha deciso di svolgere il monitoraggio nel seguente modo:

- ✓ Raggruppare i corsi di studio per tipologia ("lauree triennali/e a ciclo unico" e "lauree magistrali").
- ✓ Nell'ambito del singolo raggruppamento, identificare due macro-aree ("Area Umanistica" e "Area Scientifica").
- ✓ Per ogni raggruppamento, analizzare il trend di alcuni indicatori - ritenuti significativi - negli ultimi due anni/tre anni.

2.2.1 Corsi di Laurea triennale e/o a ciclo unico

Sono rientrati in questa analisi 10 Corsi di Studio:

- ✓ Area scientifica (Figs. 2.1 e 2.2)
 - **L7** Ingegneria Civile
 - **L8** Ingegneria Informatica
 - **L9** Ingegneria Industriale
 - **L33** Scienze Economiche)
- ✓ Area umanistica (Figs. 2.3 e 2.4)
 - **L14** Scienze dei Servizi Giuridici
 - **LMG-01** Giurisprudenza (ciclo unico)
 - **L10** Lettere
 - **L19** Scienze dell'Educazione e della Formazione
 - **L24** Scienze e Tecniche Psicologiche

- **L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali**

Così come osservato nell'anno precedenti, il Corso di Studio con maggiori iscritti nel 2019 (indicatore iC00bT, immatricolati puri) è il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24), seguito dal corso di Scienza dei Servizi Giuridici (L14) e dal corso di Scienze dell'educazione e della Formazione (L19).

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Scientifica (Fig. 2.1), si osserva inoltre che:

- Ad eccezione del CdS L7 (Ingegneria Civile), gli avvii di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00Tb) sono abbastanza stabili o in leggera diminuzione per gli altri CdS di questa Area (L8 Ingegneria Informatica e L9 Ingegneria Industriale).

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (Fig. 2.2. - iC02 laureati regolari), si osserva che – in media - più del 50 % degli studenti di questa area si laurea nei tempi regolari, dato leggermente in diminuzione rispetto l'anno precedente per tutti i CdS. I valori più bassi si registrano per il CdS L8 Ingegneria informatica, che si discosta molto dal valore medio di questa area. Il 10-15% degli studenti ha un ritardo di circa un anno sui tempi di laurea (iC17T, laureati entro l'anno successivo). Il ritardo nel conseguimento del titolo, così come gli abbandoni, è certamente imputabile alla tipologia di studente medio dell'Ateneo, che si dichiara "lavoratore" e quindi può dedicare meno tempo allo studio rispetto ad uno studente giovane non lavoratore.

- Questo ritardo si osserva anche dal trend dell'indicatore iC15Tbis che rivela che solo il 20-30% degli studenti nel primo anno riesce a acquisire i 2/3 dei CFU previsti. Solo per il CdS L33 (Scienze economiche) si osserva nei due anni monitorati una maggiore regolarità dei crediti acquisiti (anche per l'indicatore iC13T).
- La percentuale di abbandoni (iC24T) resta pressoché costante nei due anni di osservazione per quasi tutti i CdS, con una leggera riduzione per L8 e L33..
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pressoché costante o in leggero aumento (L9) negli ultimi due anni per tutti i CdS.

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio triennali e a ciclo unico di Area Umanistica (Figs.2.3 e 2.4), si osserva che:

- I dati relativi agli avvii di carriera (iC00a) e agli immatricolati puri (iC00Tb) sono mediamente stabili, con qualche segno in crescita dei CdS L14 (Scienze dei Servizi Giuridici) e L36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali).
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (Fig. 2.4, iC02: laureati regolari), si osserva mediamente che circa il 30-35% degli studenti si laureano nei tempi, un valore abbastanza stabile negli ultimi due anni. Il valore medio è comunque leggermente superiore ai CdS di Area scientifica, dimostrando che in questa Area le carriere sono più regolari.
- Circa il 35% degli studenti ha un ritardo di un anno sui tempi di laurea (iC17, laureati entro l'anno successivo), ma in alcuni CdS (L10) si attingono valori anche inferiori.

- La percentuale di CFU acquisita dagli studenti di questa Area nel primo anno (ic13) varia tra il 30 ed il 40 %, con picchi anche superiori al 50 % per alcuni CdS (L19, L10, LMG/01). Generalmente si osservano trend leggermente in crescita per vari CdS di questa area, segno di una maggiore regolarità delle carriere.
- La percentuale di abbandoni (iC24T), è leggermente in crescita per gli ultimi anni di osservazione per la maggior parte dei CdS di questa Area. C'è un picco del 60% per L10, e per L36.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è mediamente stabile negli ultimi due anni, con un valore medio leggermente superiore a quanto osservato per i CdS di Area scientifica.

2.2.2 Corsi di Laurea Magistrale

Sono rientrati in questa analisi 10 Corsi di Studio così suddivisi:

- ✓ Area scientifica (Figs. 2.5 e 2.6)
 - **LM23** Ingegneria Civile
 - **LM30** Ingegneria Energetica e Nucleare
 - **LM32** Ingegneria Informatica
 - **LM33** Ingegneria Industriale
 - **LM56** Scienze dell'Economia
- ✓ Area umanistica (Figs. 2.7 e 2.8)
 - **LM38** Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale
 - **LM14** Filologia e Letterature Moderne
 - **LM51** Psicologia
 - **LM85** Pedagogia
 - **LM62** Scienze Politiche

In riferimento al numero di iscritti nell'ultimo triennio, si osserva chiaramente che i corsi relativi all'Area Umanistica hanno un numero di iscritti decisamente superiore ai corsi dell'Area Scientifica, che però presentano una maggiore stabilità dei dati nel triennio.

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Scientifica (Fig. 2.5), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- In numero di iscritti per la prima volta a LM (iC00Tc, Fig. 2.6) sono generalmente stabili. Si osserva un trend decrescente per LM23, e mancano i dati 2019 per LM56 per la quali nei due anni precedenti si osserva un trend in crescita.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, il trend dell'indicatore iC15Tbis nel biennio 2017-2018 (Fig. 2.6), evidenzia un rallentamento in quasi in tutti i CdS rilevati. Mancano i dati relativi al 2019.
- Per quanto riguarda i tempi di laurea (iC02: laureati regolari), si osserva un trend in crescita per quasi tutti i CdS di questa area (ad eccezione di LM33), con valori che

oscillano nel 2019 tra il 23% (LM32) al 62% (LM30). I tempi di laurea si allungano mediamente di un anno o più per circa il 50% degli studenti (iC17T, anno 2018).

- La percentuale di abbandoni (mediamente intorno al 25-30% degli immatricolati puri) nel biennio 2017-2018 è leggermente in diminuzione in quasi tutti i CdS.

Il ritardo nel conseguimento del titolo, così come gli abbandoni, è certamente imputabile alla tipologia di studente medio dell'Ateneo, che si dichiara "lavoratore" e quindi può dedicare meno tempo allo studio rispetto ad uno studente giovane non lavoratore. Rispetto ai CdS triennali, la percentuale media di abbandoni è però significativamente inferiore.

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Umanistica (fig. 2.7), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- In numero di iscritti per la prima volta a LM (iC00Tc, Fig. 2.8 b) sono tutti in crescita, segno di una maggiore attrattività dei CdS di questa Area.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02, laureati regolari Fig. 2.8c), si osserva un trend stabile o in crescita negli ultimi anni, con percentuali di laureati regolari superiori ai CdS di Area scientifica, dimostrando che in questa Area le carriere sono più regolari.
- La percentuale di abbandoni (iC24) per gli studenti di questa area è molto variabile (tra il 10-50%): per alcuno CdS (LM62 e LM85) il trend è in crescita nel biennio 2017-2018. Mancano i dati relativi al 2019.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) nel biennio 2017-2018 è tendenzialmente stabile in quasi tutti i CdS, con valori che variano tra un minimo di 12% (LM38) ad un massimo di 56% (LM62).

2.3 Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDC)

A livello di Facoltà, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) quale osservatorio permanente dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, la Commissione Paritetica, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e ad altre fonti disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile dalle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La CPDS esprime le proprie valutazioni in una **Relazione Annuale** che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno. E' cura del Presidio di Qualità effettuare verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

Nell'ambito delle sue attività, il Nucleo ha effettuato un'analisi approfondita delle relazioni annuali (<https://unimarconi.it/it/relazioni-annuali-delle-commissioni-paritetiche>) delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con l'obiettivo di individuare ove ricorrono più frequentemente "le criticità" e, al contempo, di avere un quadro delle proposte delle CPDS per risolverle.

Nell'Ateneo sono presenti 6 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ([https://unimarconi.it/download/attachments/Regolamento di funzionamento CPDS.pdf](https://unimarconi.it/download/attachments/Regolamento%20di%20funzionamento%20CPDS.pdf)), ciascuna inerente ad una Facoltà in cui afferiscono differenti CdS (Tab. 2.3).

La relazione annuale è redatta secondo il Format proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (Rev. 05 del 15/07/2017), articolato, per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse anche ai gruppi di riesame dei singoli CdS che ne traggono utili spunti per la redazione dei Rapporti di riesame Ciclici.

La relazione si compone di 6 Quadri:

1. **QUADRO A:** ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE ED UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI
2. **QUADRO B:** ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO
3. **QUADRO C:** ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
4. **QUADRO D:** ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO
5. **QUADRO E:** ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA SUA-CDS
6. **QUADRO F:** ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Complessivamente l'analisi svolta ha permesso di valutare globalmente il lavoro di AQ svolto dalle commissioni CPDS, sia di isolare le criticità evidenziate dalla CPDS e comuni a diversi CdS (Tab. 2.4).

Di seguito si evidenziano alcune proposte di miglioramento (quadro F delle Relazioni del CPDS) comuni a più di una Commissione:

- Ampliamento dell' organico delle CPDS con almeno un membro per ogni corso di studio compreso nelle attività della Commissione.
- Realizzazione di un forum ufficiale degli studenti Unimarconi (già avanzata all'Ateneo che sta studiando formule alternative di comunicazione interne alla piattaforma).
- Potenziamento delle aule virtuali.
- Maggior coinvolgimento degli studenti per l'elaborazione di proposte atte ad ottimizzare l'offerta didattica del singolo Corso di Studi.
- Adozione di un nuovo strumento di indagine teso ad appurare il grado di soddisfazione della popolazione studentesca onde consentire, nei limiti di quanto effettivamente possibile, di superare le apparenti genericità dei questionari attualmente in uso secondo i

modelli predisposti ex lege e, dunque, favorire l'ottenimento di un dato il più possibile aderente alla realtà telematica dell'ateneo e della conseguente offerta didattica proposta.

- Aumento degli appelli annuali.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 2: Sistemi di AQ a livello dei CDS

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 2.1: Sintesi criticità e punti di forza identificate per i 4 CdS analizzati dalla CEV.

INDIC.	Obiettivo	Punti di forza	Criticità
R3.A	<i>Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali che figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative coerenti</i>	• Percorsi formativi sufficientemente adeguati ai fini della preparazione degli studenti • Le funzioni per le quali si preparano gli studenti sono ben definite • Istituzione dei comitati di indirizzo	• Carenze nelle consultazioni (tipologia e modalità) con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro • Manca una corretta identificazione dei risultati di apprendimento attesi e delle attività previste per il loro raggiungimento • Poca coerenza tra offerta formativa e obiettivi formativi • Criticità nel modello formativo adottato a livello di Ateneo (prevalentemente erogativo) • Mancanza di attività di coordinamento tra docenti e docenti/tutor
R3.B	<i>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'uso di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</i>	• Le attività di orientamento e tutorato sono ben strutturate • I requisiti curriculari in ingresso sono verificati correttamente • L'internazionalizzazione della didattica è promossa in maniera idonea in Ateneo	• Non sono garantiti servizi per gli studenti disabili • Modalità di esame finale differente per sede e fuori sede • Mancanza di una definizione chiara della funzione e della modalità delle prove in itinere • Scarsa presenza di didattica interattiva DI • Mancanza di LG per l'interazione didattica docente-studente –tutor
R3.C	<i>Accertare che il CdS disponga di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali ed accessibili agli studenti</i>	• Il numero dei docenti di riferimento soddisfa i requisiti ministeriali in vigore • Miglioramento nei dati degli indicatori Anvur sulla docenza (iC19, iC27) • Le strutture necessarie per le esigenze dell'Ateneo ed i servizi per gli studenti sono adeguate	• Ritardo nell'aggiornamento dei CV dei docenti • Mancanza dei CV dei tutor in piattaforma • Mancanza di attività di formazione ed aggiornamento per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on-line
R3.D	<i>Accertare le capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi migliorativi</i>	• Corretta gestione ed analisi dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti, e la comunicazione dei risultati all'interno dell'Ateneo	• Mancanza di attività collegiali per la revisione dei percorsi didattici e per il coordinamento tra docenti • Mancanza di un processo formale di presa in carico, analisi e risoluzione di problemi segnalati da docenti • Carenza dell'attività di riesame svolta dai Gruppi di Riesame dei CdS e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti CPDS

Tabella 2.2: Indicatori ANVUR utilizzati per il monitoraggio del CdS

Sezione	Cod. Id.	Indicatore
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.a.
	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
	iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
	iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
	iC09	Valori dell’indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8))
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente

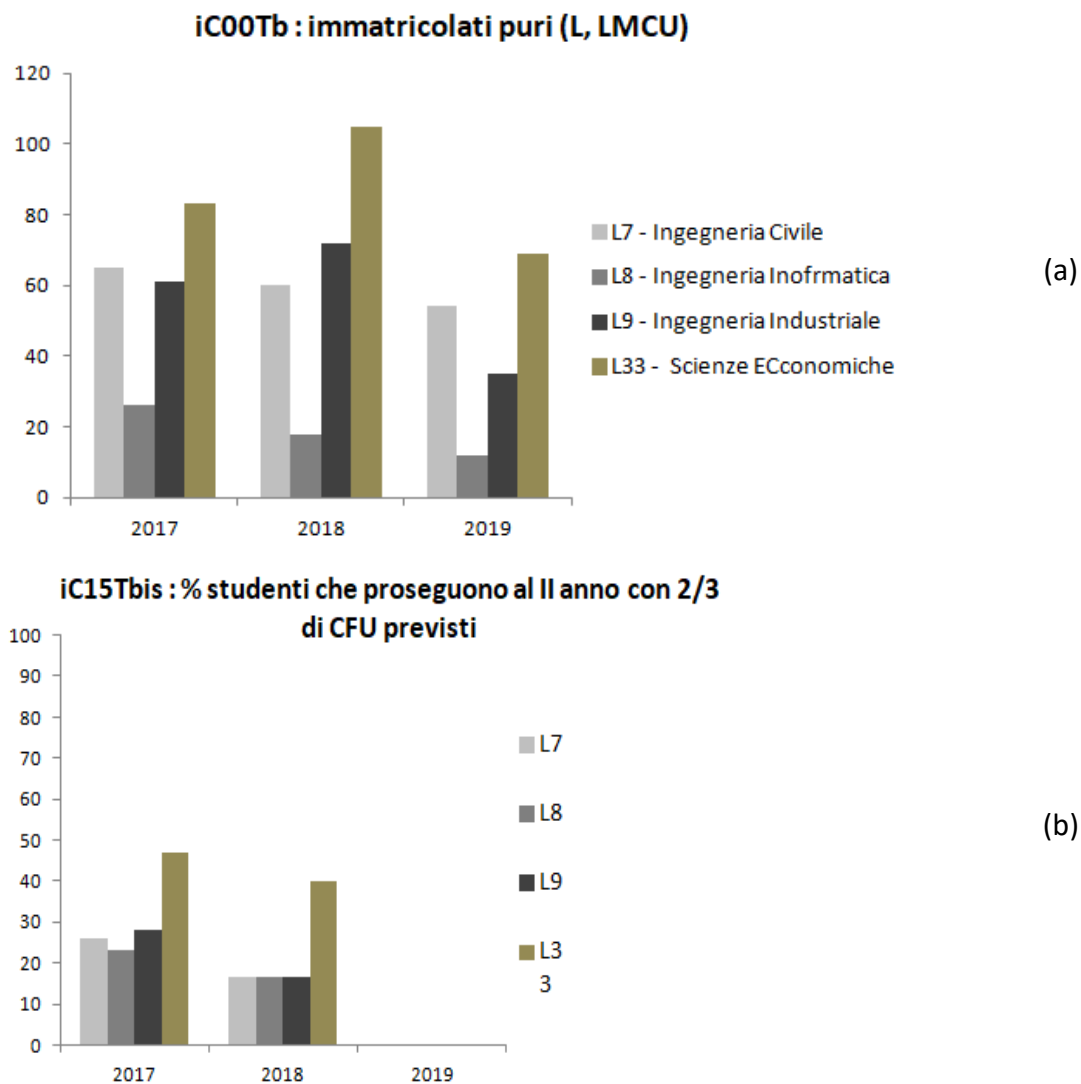
		titolo di studio all'estero
Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iC15bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo
	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Indicatori di Approfondimento per	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
	iC26bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
	iC26ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
	iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione – Ottobre 2020



Figura 2.2: Confronto tra CdS triennali dell'Area Scientifica



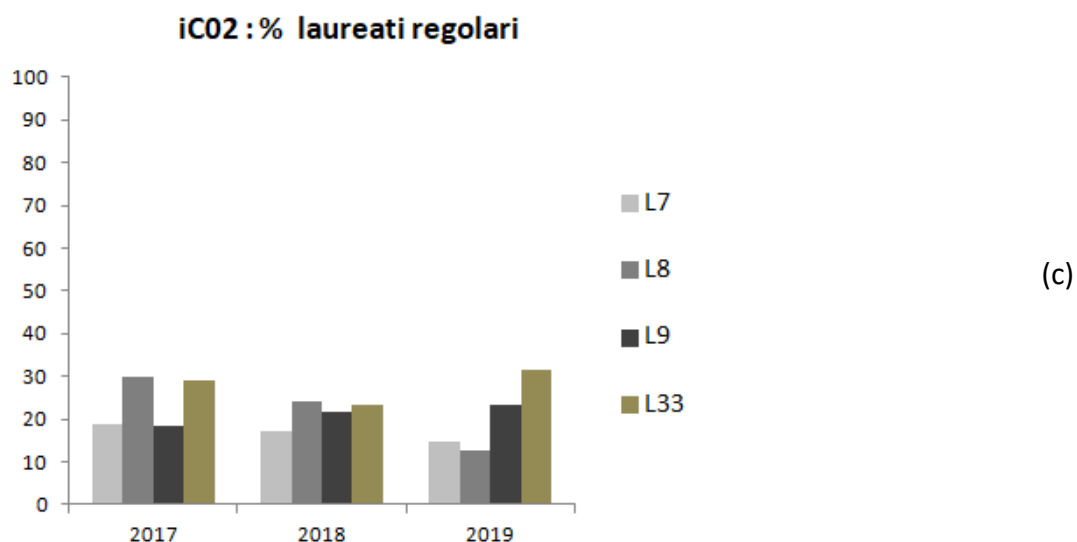
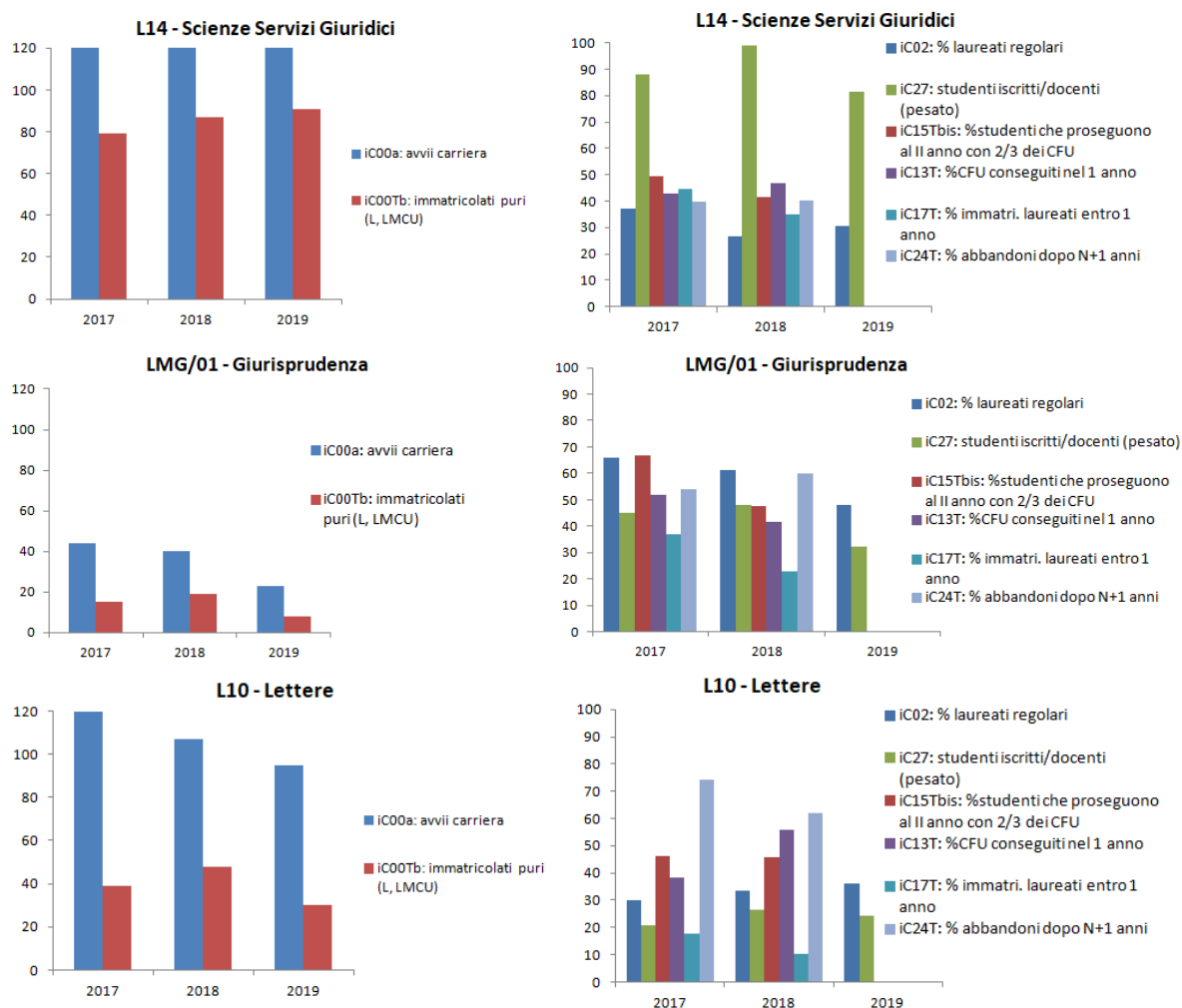


Figura 2.3: Dati relativi ai singoli CdS triennali e a CU di Area Umanistica



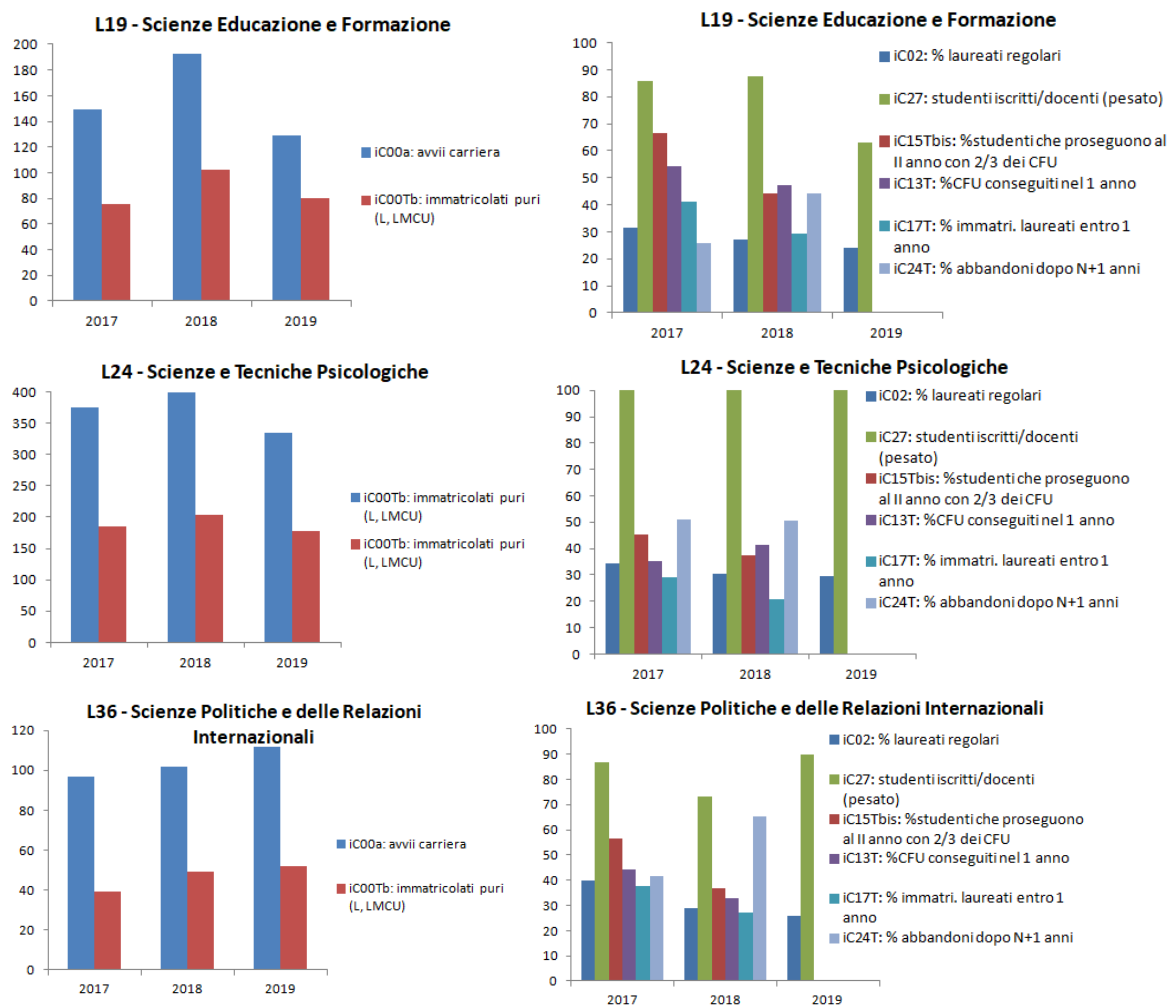
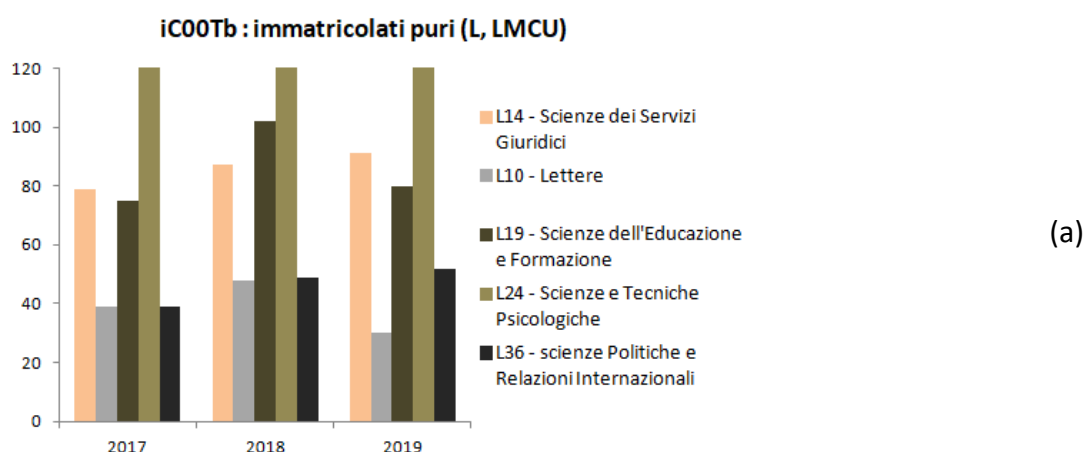


Figura 2.4: Confronto tra CdS triennali ed a Ciclo unico dell'Area Umanistica



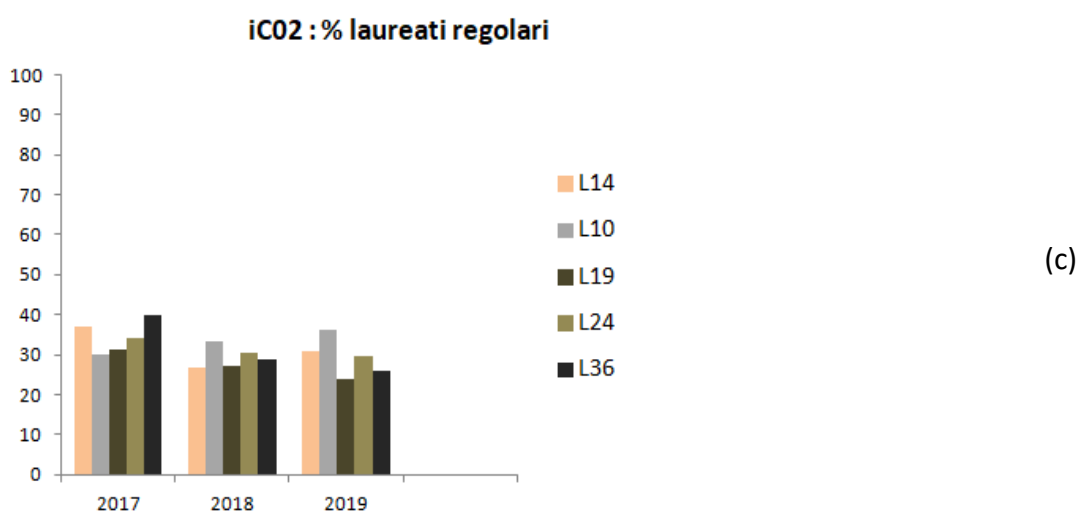
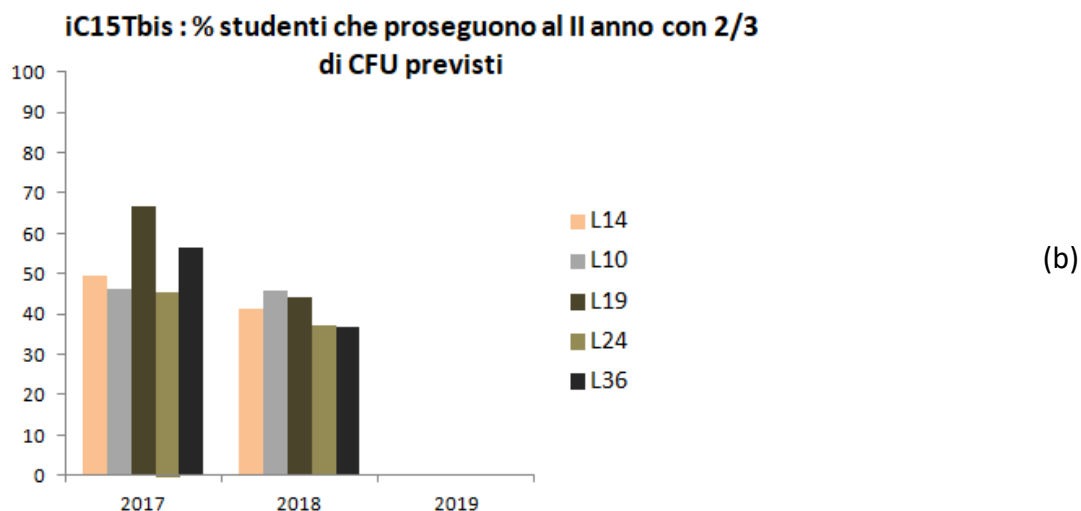
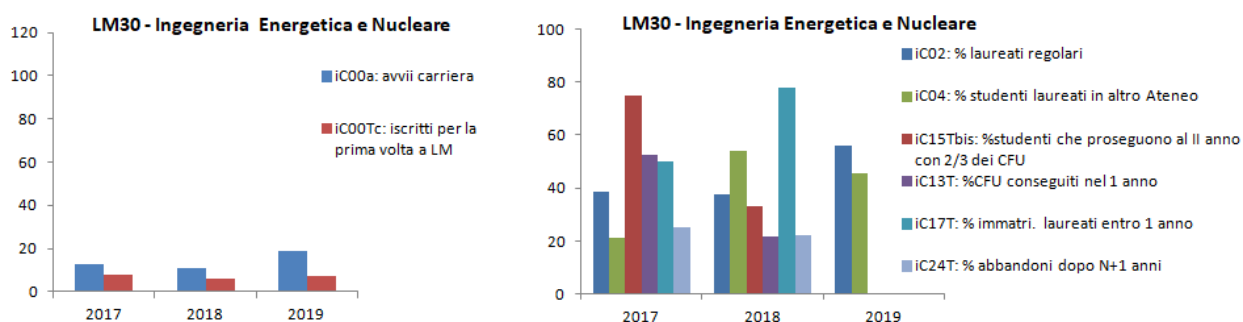


Figura 2.5: Dati relativi ai singoli CdS Magistrali dell' Area Scientifica



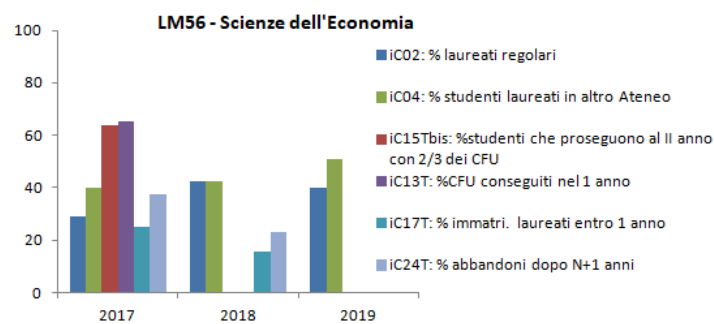
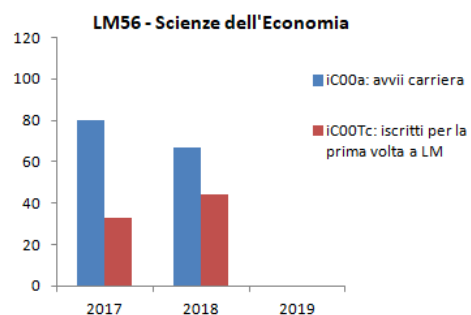
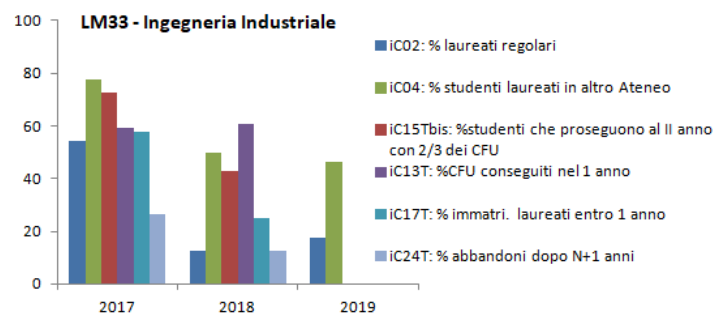
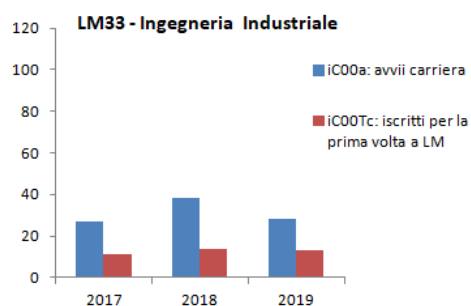
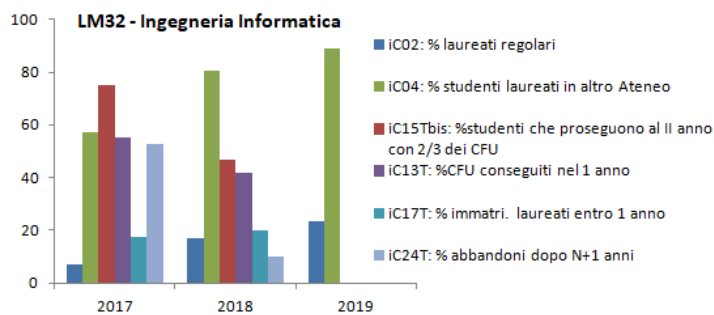
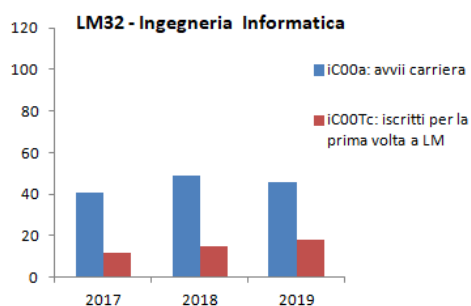
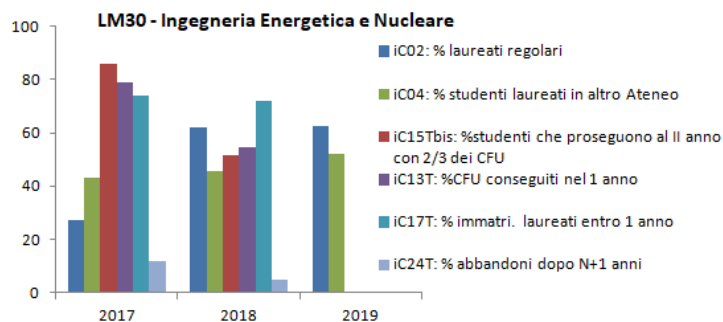
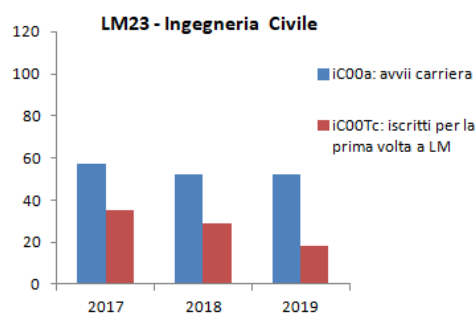
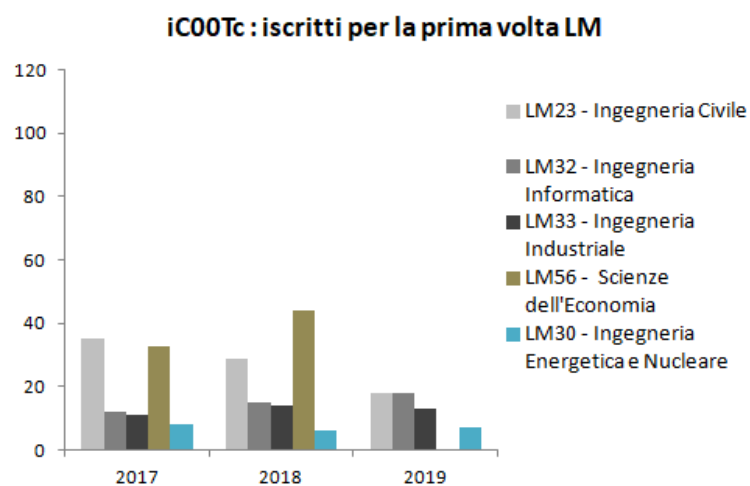
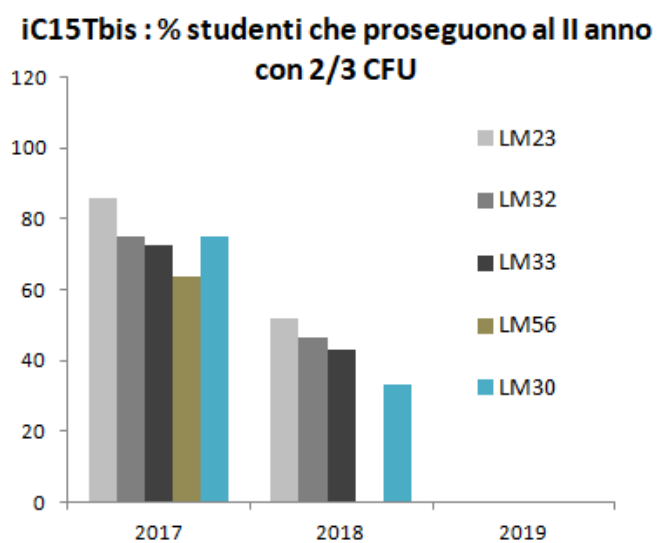


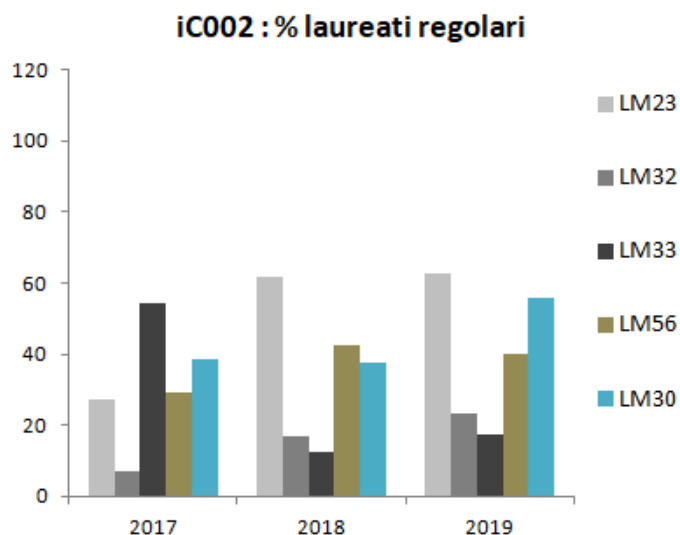
Figura 2.6: Confronto tra CdS Magistrali dell'Area Scientifica



(a)

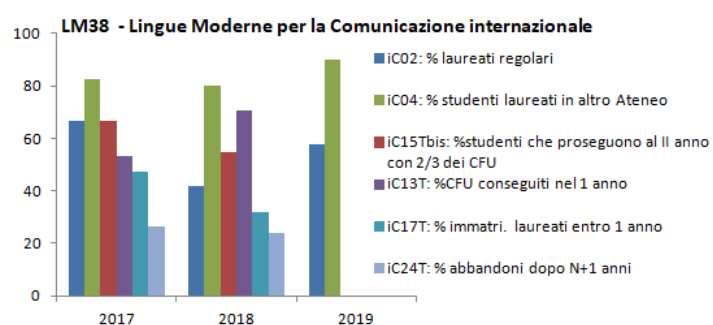
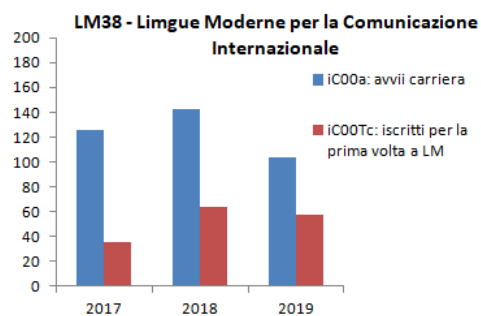
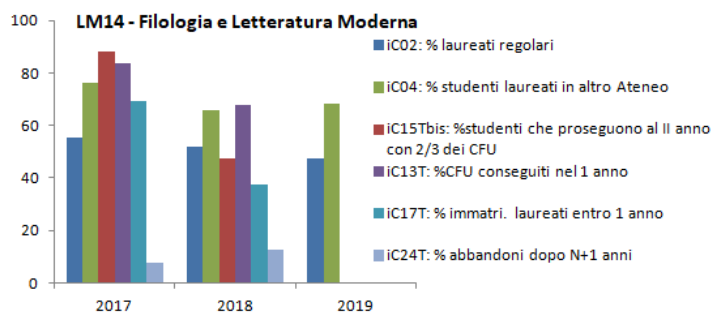
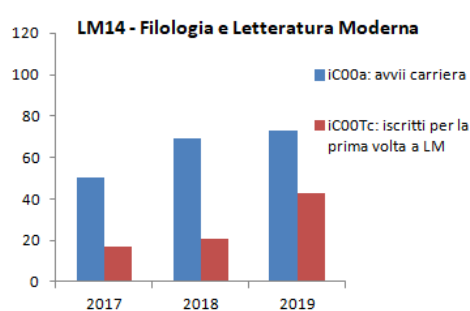


(b)



(c)

Figura 2.7: Dati relativi ai singoli CdS Magistrali dell' Area Umanistica



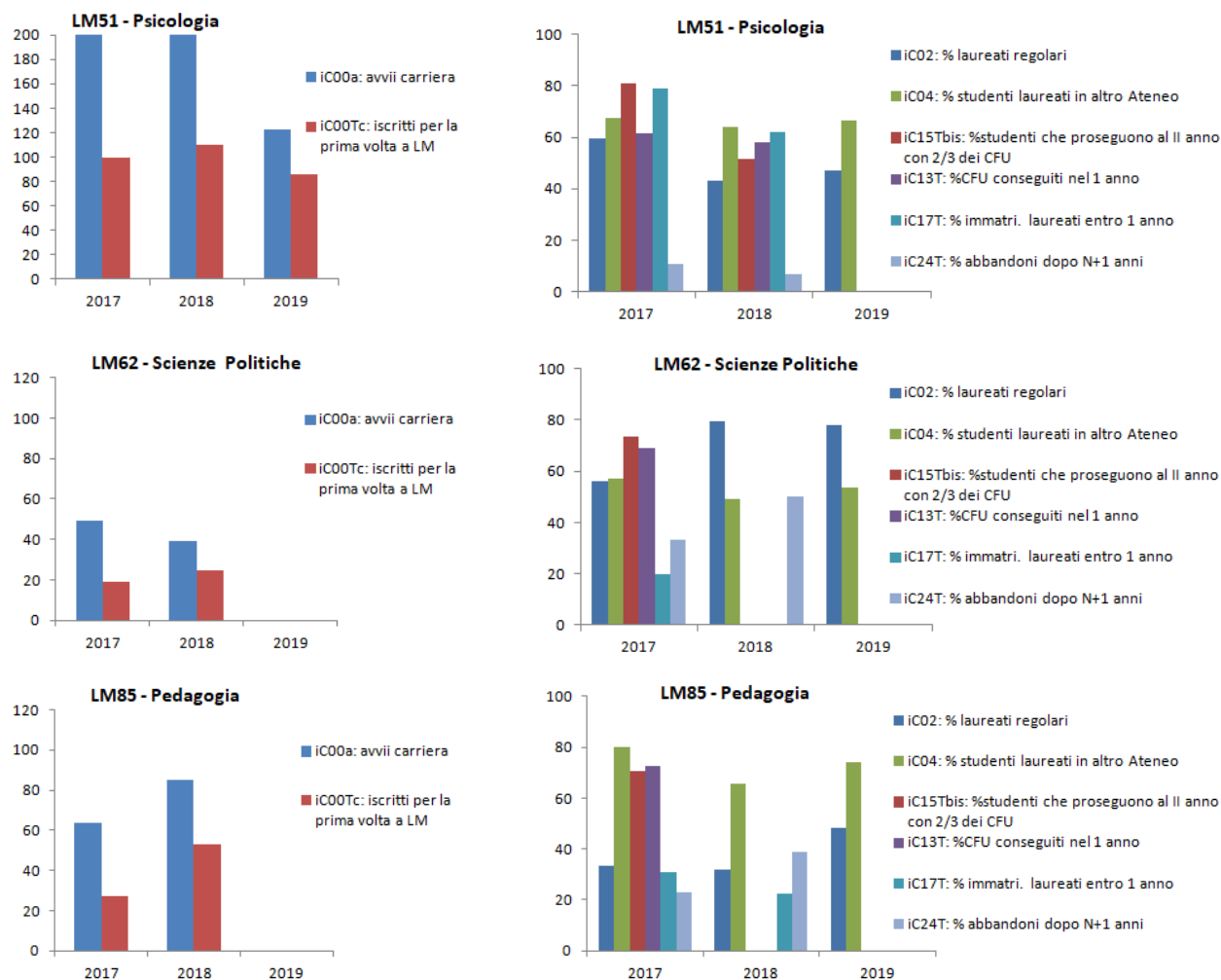
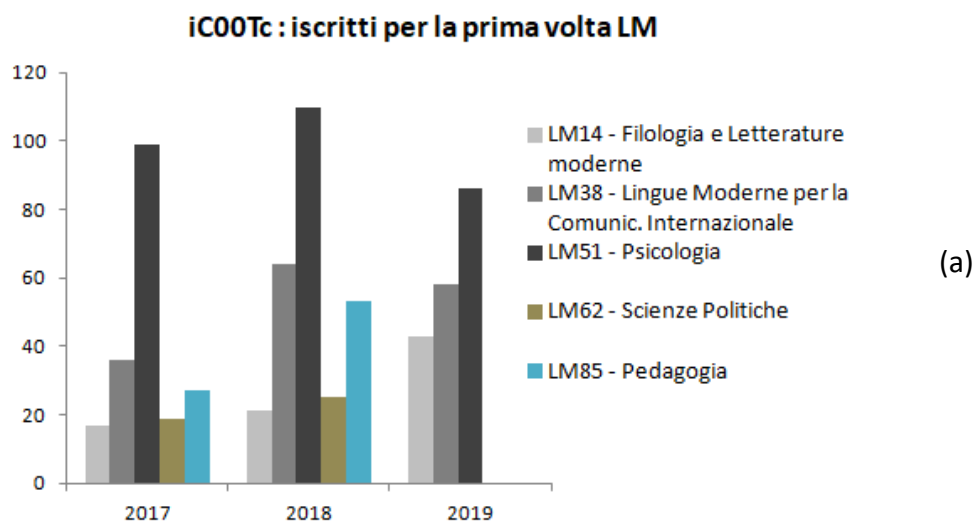
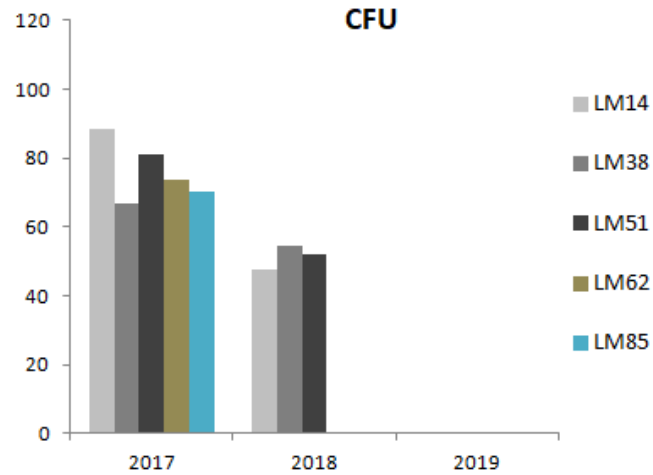


Figura 2.8: Confronto tra CdS Magistrali dell'Area Umanistica

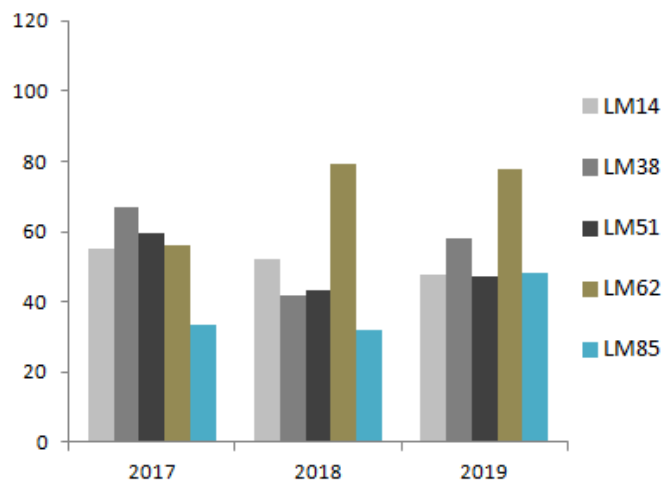


iC15Tbis: % studenti che proseguono al li anno con 2/3 CFU



(b)

iC002: % laureati regolari



(c)

Tabella 2.3: CPDS dell'Ateneo

Facoltà	CdS	Nome Docenti	Ruolo
Economia	L33, LM56	Michela Matarazzo (Coordinatore)	PA
		Simone La Bella	RTD
Giurisprudenza	L14, LMG/01	Maria Assunta Icolari (Coordinatore)	RTD
		Massimiliano Panci	RTD
Lettere	L10, LM14, LM38	Arnaldo Colasanti (Coordinatore)	OD
		Anna Baldazzi	OD
Scienze della Formazione	L19, L24, LM51, LM85	Massimo Fioranelli (Coordinatore)	PA
		Viviana Rubichi	RTD
Scienze Politiche	L36, LM62	Alessandro Ferrari (Coordinatore)	RTD
		Luca Mencacci	RTD
Scienze e Tecnologie Applicate	L7,L8,L9, LM23, LM30, LM32, LM33	Giampiero Conte (Coordinatore)	RTD
		Lorenzo Scappaticci	RTD
		Carlo Iazeolla	RTD

Tabella 2.4: Sintesi dell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS, anno 2019

CdS	Quadro Rel CPDS	Osservazioni CPDS
L7, L8, L9, LM23, LM30, LM32, LM33	A	Lo stato attuale i questionari di valutazione rappresentano uno strumento adeguato all'analisi delle attività didattiche. La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente. Il livello di soddisfazione globale è generalmente elevato. Si segnala una leggera insoddisfazione legata a "conoscenze preliminari in ingresso", "adeguatezza del materiale didattico" e "carico di studio". Questo ha attinenza anche con la richiesta da parte degli studenti, di garantire che gli esami propedeutici possano essere meglio finalizzati alla preparazione degli esami successivi. Gli studenti propongono di sottoporre il questionario non direttamente dal portale Unimarconi, al quale accedono con le loro credenziali di identificazione, ma possibilmente tramite link associato ad un modulo google.
	B	Gli studenti si ritengono soddisfatti per il superamento della criticità che tutti gli insegnamenti fossero in forma audiovisiva e non solo audio. In merito ai laboratori, si fa presente che alcuni Dipartimenti si stanno attivando per creare un sistema di laboratorio in "rete", in modo da consentire a tutti gli studenti ed in particolare a quelli fuori sede di poter accedere e partecipare alle attività di laboratorio stesse.
	C	Si evidenzia che l'accertamento delle competenze in ingresso avviene attraverso un Test Orientativo non selettivo, svolto anche dopo l'immatricolazione e che, in caso di esito negativo, prevede la predisposizione di idonei percorsi di approfondimento e ripristino delle competenze di base, per consentire allo studente di colmare le eventuali carenze formative. Si evidenzia che sono state generalmente aumentate le ore di didattica interattiva via aula virtuali calendarizzate, e che durante le aule virtuali stesse vengono offerte sistematicamente correzioni ed spiegazioni dettagliate su esercizi e quesiti di precedenti prove d'esame che hanno evidenziato criticità, accompagnate dalla risoluzione di esercizi-tipo molto simili a quelli dati in precedenti sessioni d'esame. I docenti ricordano inoltre che in ogni caso l'Ateneo offre agli studenti la possibilità di visionare il compito corretto assieme al titolare del corso (o al tutor) in sede, e di ricevere spiegazioni dettagliate via e-mail.
	D	Il monitoraggio annuale e ciclico sono completi ed esaustivi, qualcuno (L9) poco

		chiaro. Dai verbali di facoltà, si può constatare che gli interventi di miglioramento sono stati intrapresi. Sarebbe opportuno che i CdS producessero un rapporto sintetico complessivo di monitoraggio sulle azioni suggerite ed intraprese e sul grado di raggiungimento delle stesse, in modo da rendere più agevole ed effettivo il processo di comunicazione e di diffusione delle informazioni necessarie ai diversi attori dell'AQ. Sarebbe opportuno che i CdS producessero un rapporto sintetico complessivo di monitoraggio sulle azioni suggerite ed intraprese e sul grado di raggiungimento delle stesse (LM23)
	E	Non si rilevano criticità in questa sezione. La scheda SUA e le altre informazioni disponibili online sono adeguate e corrette.
L10 LM14, LM38	A	I questionari di valutazione sottoposti agli studenti si rivelano uno strumento efficace di gestione delle informazioni sul percorso formativo erogato.
	B	La Commissione paritetica si esprime con favore rispetto all'ambiente di apprendimento offerto dai corsi di studio. Gli studenti esprimono un giudizio positivo sui materiali e strumenti didattici impiegati, considerano inoltre idonei i contenuti multimediali riguardo all'obiettivo di apprendimento richiesto. Gli studenti confermano la facilità e l'immediatezza intuitiva dell'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche, quali filmati multimediali e proposte ipertestuali di approfondimento. Si segnala la necessità di incentivare l'impiego da parte degli studenti, dei docenti e dei tutor degli strumenti con finalità didattica diversi dalle lezioni video. In questa prospettiva, gli studenti considerano utili lo scambio di informazioni, esercitazioni e suggerimenti di ausilio didattico fra il medesimo corpo studentesco (con chat e forum, incontri) e il corpo docente (specie con chat e mail).
	C	Le metodologie impiegate dal CdS per il monitoraggio in itinere del percorso di studio dello studente e sulla valutazione finale del grado di apprendimento raggiunto sono valutate molto positivamente.
	D,E	Il monitoraggio annuale condotto dal CDS risulta esaustivo ed efficace. La Commissione constata che il CdS si è adoperato a rafforzare le azioni suggerite dal rapporto di Riesame.
LMG01, L14	A	Dall'analisi documentale condotta dalla CPDS emerge che allo stato attuale i questionari di valutazione rappresentano uno strumento adeguato all'analisi delle attività didattiche e degli spazi ad essa dedicati, consentendo allo studente di partecipare fattivamente alla vita universitaria. Insieme agli altri strumenti di dialogo tra studenti e CPDS, il questionario agevola il CDS nella sua azione di monitoraggio delle criticità e di messa in campo di azioni volte a ridurre l'incidenza. La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente. Tuttavia la loro rilevanza pratica è ancora scarsamente recepita dagli studenti. Si consiglia di pubblicizzare le eventuali attività correttive effettuate e di somministrare agli studenti un opuscolo informativo sugli obiettivi che s'intendono perseguire.
	B	Dall'analisi dei dati del questionario risulta che gli studenti considerano i materiali didattici forniti dal docente ed erogati in piattaforma adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi, pur se una piccola percentuale suggerisce l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie. Si evidenzia l'opportunità di incentivare maggiormente lo strumento dell'aula virtuale e di verificarne l'efficacia.
	C	Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In relazione alla prova finale, premessa la sua natura di momento conclusivo di verifica delle conoscenze acquisite, nonché delle capacità di comprensione critica e autonomia di giudizio sviluppate nel corso degli studi, occorre sottolineare che non sempre lo strumento della tesi compilativa riesce a far emergere tali attitudini. La tesi tradizionale, infatti, non sempre risulta essere originale, favorendo un mercato parallelo illegale, problema peraltro di portata nazionale.
	D	Si ritiene che gli indicatori rispecchiano situazioni già individuate anche nei passati riesami annuali, legati soprattutto ad una costante necessità di nuovi iscritti

		attraverso una strategia che miri ad ampliare il target, spostando l'interesse verso le fasce più giovanili della popolazione studentesca. La CPDS consiglia di approfondire l'analisi delle correlazioni tra le risposte date dagli studenti ai questionari sul livello di soddisfacimento relativo alla Laurea triennale; di incentivare l'omogeneità contenutistica, nello specifico di evitare la disomogeneità con riferimento soprattutto al dato contenutistico dei programmi che attengono alle stesse materie divise tra cattedre diverse. In relazione alla suddivisione delle cattedre, la componente studentesca della CPDS auspica che vi sia una maggiore pubblicità del criterio in base al quale attualmente si opera la suddivisione e la ripartizione degli studenti nelle diverse cattedre.
	E	La scheda SUA e le altre informazioni disponibili online sono adeguate e corrette. La Scheda trova opportuna visibilità esterna sia attraverso il sito University che attraverso il sito di Ateneo.
L19, L24, LM51, LM85	A	La gestione dei questionari è risultato soddisfacente. La Commissione sottolinea che è stato accolto il suggerimento di rendere visibile sul sito web del CdS i dati di sintesi del questionario studente.
	B	Dall'analisi dei questionari, i materiali e gli ausili didattici, così come le infrastrutture fisiche e tecnologiche, risultano adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
	C	Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso, in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione a quelli attesi. Tale valutazione è supportata anche dall'esito molto positivo dei questionari sull'opinione degli studenti.
	D	La CPDS ha preso visione degli indicatori ANVUR e del commento elaborato dal CdS, ritenendo tale strumento utile ed importante per aiutare a focalizzare i punti di attenzione necessari ad una costante crescita del CdS. La CP rileva, tuttavia, che alcuni indicatori sembrano più idonei ad una università tradizionale che non ad una telematica. Il Rapporto Ciclico di riesame è stato in grado di fornire una panoramica importante, individuando azioni di miglioramento che - a giudizio della Commissione - il CdS e l'Ateneo stanno effettivamente implementando.
	E	Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono corrette e trovano visibilità sia sul sito dell'Ateneo che sul portale University, gestito dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR).
L33, LM56	A	Dall'analisi dei questionari emerge un quadro generale positivo come testimonia la percentuale di studenti soddisfatti in relazione alle diverse aree oggetto di indagine. Dal confronto con la componente studentesca non sono emerse particolari criticità su cui intervenire. E' emerso, invece, a favore dell'Ateneo l'apprezzamento per gli incontri con il mondo del lavoro che hanno fornito agli studenti in uscita interessanti opportunità di ingresso nel mercato del lavoro. Si suggerisce, quindi, di continuare a proporre questa tipologia di eventi.
	B	La CPDS esprime parere favorevole, in quanto ritiene che sia l'infrastruttura tecnologica, per la fruizione dei contenuti multimediali, sia i servizi a disposizione dei CdS, concorrono con efficacia al raggiungimento degli obiettivi formativi declinati. L'efficacia di tale modello trova riscontro nel giudizio favorevole e condiviso dalla gran parte degli studenti che, attraverso i questionari di valutazione, esprimono una significativa percentuale di giudizi positivi sul materiale didattico fruibile dalla piattaforma online, sulle attività didattiche integrative a supporto dell'apprendimento della materia di studio (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.). Si ritiene opportuno ribadire quanto già precisato nella precedente Relazione e cioè la natura interattiva delle aule virtuali che siano funzionali a supportare gli studenti nella loro preparazione coinvolgendoli nell'analisi di argomenti del programma d'esame in cui abbiano dubbi e difficoltà e stimolandoli a partecipare attivamente alle aule.
	C	La CPDS giudica idonei i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
	D	La Commissione ha esaminato il Rapporto di riesame ciclico con particolare riguardo al commento degli indicatori ANVUR ed ha espresso un giudizio favorevole al

		riguardo; gli indicatori rispecchiano le esigenze già emerse nel passato, legate soprattutto ad una costante necessità di aumentare il numero degli iscritti perseguendo una strategia di attrazione soprattutto delle fasce più giovani della popolazione studentesca. Come suggerito nel precedente Rapporto di Riesame sono stati inoltre elaborati specifici questionari on line anche per le aziende che ospitano gli studenti in tirocinio formativo. Si suggerisce ancora l'adozione da parte del CdS di un Registro delle azioni correttive individuate in funzione sia degli Indicatori ANVUR che di quelli interni, in modo da registrare le azioni da intraprendere e le evidenze delle azioni intraprese anche a livello di Ateneo, al fine di facilitare il monitoraggio delle stesse.
	E	La Sua-Cds risulta chiara e corretta e la visibilità esterna delle informazioni in essa contenute è garantita dai relativi link.
L36, LM62	A	La gestione e l'utilizzo dei questionari di valutazione degli studenti appare soddisfacente. Si evidenzia come la pubblicazione dei questionari sulla pagina web del corso abbia notevolmente inciso sulla loro diffusione e sulla sensibilizzazione delle parti coinvolte nel processo.
	B	Analizzando le risultanze dei questionari, emerge un pressoché sostanziale giudizio positivo espresso dagli studenti in ordine alla qualità dell'insegnamento e dei supporti ed ausili didattici, ivi compresi i servizi didattici offerti dalla piattaforma informatica.
	C	Le metodologie di accertamento e verifica, ivi indicate, consentono di rilevare correttamente il livello delle abilità e delle conoscenze in possesso degli studenti, prevedendo altresì altrettanto idonei percorsi di approfondimento utili a colmare eventuali lacune in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Occorre, però, precisare che il monitoraggio delle competenze che devono essere acquisite dallo studente, e che trova il suo culmine nel momento dell'accertamento finale rappresentato dall'esame, è continuo durante tutta l'erogazione dell'insegnamento.
	D	Dal monitoraggio annuale condotto sulla scorta degli indicatori elaborati dall'Anvur emerge il dato relativo alla sua efficacia nel fornire una rappresentazione di quella che appare essere la realtà universitaria attuale
	E	Le informazioni fornite nei link indicati nella scheda SUA - Cds risultano adeguati e completi nel loro contenuto e le informazioni si mostrano facilmente fruibili anche in virtù dei link indicati.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

L'Ateneo è composto da sei Dipartimenti (Tab. 3.1):

- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - **DSGP**
- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - **DSEA**
- Dipartimento di Scienze Umane
- Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità **DIS**
- Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni - **DFSNR**
- Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione - **DIEE**

Nel seguito si sintetizzano alcune informazioni relative ai sei Dipartimenti, desunte dai Piani strategici triennali ed annuali pubblicati sul sito di Ateneo (<https://unimarconi.it/it/dipartimenti>) (Tab. 3.2).

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - DSGP

Come dichiarato nel Piano Triennale 2017-2019 (https://unimarconi.it/download/attachments/DSGP_Piano_Triennale_2017_2019.pdf) , la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **quattro macro-aree scientifiche, con 43 afferenti**. Il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, ricerche (sia individuali che di gruppo) ed eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) sulle tematiche delle 4 macro-aree di studio e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le varie discipline coinvolte. Il dipartimento promuoverà la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca realizzate dagli afferenti al DSPG sia stimolando e curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche, sia curando ed organizzando eventi a carattere scientifici e culturale.

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - DSEA

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021 (https://unimarconi.it/download/attachments/DSEA_Piano_triennale_2019_2021.pdf) , la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **cinque macro-aree scientifiche, con 21 afferenti**. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi del Dipartimento sono stati definiti in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo e applicando il principio del miglioramento continuo. Nel piano triennale sono stati definiti gli obiettivi strategici ed operativi per la ricerca (R1.1, R1.2, R1.3, R2.1, R2.2, R2.3) e la terza missione (TM1.4, TM2.1 e TM3.1) a cui sono stati associati degli indicatori di performance i cui valori target vengono definiti per il prossimo triennio su base annua al fine di renderli facilmente monitorabili.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere:

- Approvazione di un regolamento interno per l'assegnazione delle risorse di Dipartimento provenienti dall'Ateneo e da Convenzioni/conto terzi.

- Avviare la produzione di working papers su tematiche d'interesse del dipartimento.
- Stipulare accordi con editori per la pubblicazione di opere scientifiche degli afferenti al dipartimento.
- Promuovere la partecipazione a bandi di ricerca.
- Divulgare e diffondere i risultati delle attività di ricerca dipartimentali
- Progettare e realizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione.

Dipartimento di Scienze Umane

Come dichiarato nel Piano triennale delle attività 2018-2020 ([https://unimarconi.it/download/attachments/DSU Piano Triennale 2018 2019 2020.pdf](https://unimarconi.it/download/attachments/DSU_Piano_Triennale_2018_2019_2020.pdf)) , il dipartimento di Scienze Umane promuove e coordina le sue attività di ricerca nelle **sei macro-aree scientifiche**: Scienze Umanistiche, Scienze Linguistiche, Scienze Sociali, Scienze Psicologiche, scienze Pedagogiche, Scienze Filosofiche. All'interno di queste sei «macro aree di ricerca», il Dipartimento si avvale di un ampio network di ricerca di collaborazioni con università e centri di ricerca di eccellenza, in Italia e all'estero, con *partnership* interdisciplinari a livello nazionale e internazionale.

I membri del dipartimento sono presenti nei comitati scientifici e/o editoriali di varie riviste di settore, coerenti con gli ambiti di ricerca dei vari Afferenti.

Il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) sulle tematiche delle macro-aree di studio e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline coinvolte.

Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità - DIS

Il Dipartimento promuove e coordina attività di ricerca con la finalità di migliorare efficacemente il livello di benessere dell'uomo nel rispetto delle condizioni di sostenibilità sociale, economica e ambientale. In particolare, promuove ricerche teoriche e applicative per fornire risposte concrete ai problemi complessi dettati dall'interazione fra gli aspetti tecnologici, economici, sociali ed ambientali dei processi di sviluppo. Tale impostazione favorisce una ricerca multidisciplinare su diverse aree, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Generale di Ateneo.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2017-2019 ([https://unimarconi.it/download/attachments/DIS Piano Triennale 2017 2019.pdf](https://unimarconi.it/download/attachments/DIS_Piano_Triennale_2017_2019.pdf)) , la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **5 macro-aree scientifiche (Aree 01, 03,07, 08, 09)**, con 24 afferenti. Il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) su tematiche delle 10 macro-aree di studio (Energia e Sostenibilità; Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; Progettazione delle infrastrutture e trasporti; Progettazione architettonica;

Ingegneria Meccanica; Bioingegneria; Ingegneria Industriale; Ingegneria strutturale e Geotecnica; Costruzioni Idrauliche; Scienze Agrarie) e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline coinvolte. Il Dipartimento per il periodo 2017-2019 ha stipulato numerose convenzioni di ricerca, sempre inerenti le macro-aree scientifiche presenti nel Dipartimento.

Il Dipartimento inoltre promuove la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca degli afferenti al dipartimento anche curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche sia organizzando eventi di carattere scientifico e culturale.

Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni - DFSNR

Il DFSNR promuove la ricerca di base nell'ambito delle Scienze Fisiche e delle sue applicazioni nel campo delle Scienze Matematiche, Ingegneristiche e Biologiche. In questi ambiti, il Dipartimento promuove e coordina attività di ricerca in collaborazione con Università, Istituzioni e Centri di Ricerca nazionale ed esteri.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021 (https://unimarconi.it/download/attachments/DFNSR_Piano_Triennale_2019_2021.pdf) , la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **cinque macro-aree scientifiche (Area 02, 05, 06, 01, 09)**, con 17 afferenti. Il Dipartimento incentiva e sostiene la collaborazione scientifica dei suoi afferenti e lo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline.

Il Dipartimento ha attivato convenzioni di collaborazioni con l'ENEA, l'Istituto INFN, inoltre partecipa al network internazionale DOREMI ed alle attività della Società SIRR. Attraverso tali collaborazioni il Dipartimento prende parte attiva a progetti di ricerca nazionali ed internazionali ed a esperimenti quali il Mu2e del Fermilab e CMS del Cern di Ginevra. Il DFSNR ha anche stipulato accordi per progetti ed attività legati a contratti di ricerca e consulenza con committenza esterna (conto terzi).

Il Dipartimento inoltre prevede di:

- Promuovere la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca degli afferenti al dipartimento curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche, organizzando eventi di carattere scientifico e culturale, e aggiornando il sito web del Dipartimento.
- Organizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione, anche in collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di Napoli (IISF).
- Sviluppare specifici corsi di formazione nell'ambito della collaborazione con BHGE.
- Incrementare le attività di ricerca con ricadute di trasferimento tecnologico o impatto sulla società.
- Aumentare le convenzioni e collaborazioni internazionali.

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione - DIEE

Il DIEE promuove la ricerca di base nell'ambito dell'Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione, svolgendo anche attività di ricerca affini con l'Ingegneria industriale e Informatica di Base. Tale impostazione favorisce una ricerca multidisciplinare su diverse aree, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Generale di Ateneo.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019 - 2021 (https://unimarconi.it/download/attachments/DIII_Piano_triennale_2019_2021.pdf), la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **due macro-aree scientifiche (Area 09, 07)**, con 14 afferenti.

Il Dipartimento inoltre prevede di:

- Promuovere la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca realizzate dagli afferenti al dipartimento.
- Organizzare e promuovere eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) a carattere scientifico e culturale anche in collaborazione con strutture di ricerca e Atenei internazionali.
- Promuovere la produzione scientifica su riviste internazionali indicizzate su tematiche di specifico interesse degli afferenti al dipartimento.
- Promuovere e coordinare programmi di aggiornamento e formazione.

3.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Come indicato espressamente dalle linee guida ANVUR, al Nucleo di Valutazione è richiesto:

1. di intervenire attuando un processo di valutazione a rotazione sul funzionamento dei Dipartimenti ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni;
2. di verificare l'esecuzione nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita esterna di Accreditamento periodico.

Da una attenta analisi della relazione Finale pervenuta all'Ateneo l'11 febbraio 2019, il NdV ha identificato le aree di maggiore criticità che risultavano trasversali ai Dipartimenti (Relazione annuale NdV 2018) e che sono rappresentativi di potenziali aree di miglioramento con riferimento agli specifici requisiti.

Il Nucleo di Ateneo ha quindi iniziato la programmazione delle attività di verifica dei Dipartimenti in linea con la procedura definita dal **Processo di Valutazione Interna** (descritto nella relazione annuale del NdV 2018), che include:

- **il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema AQ sui 2 Dipartimenti valutati dalla CEV** durante la visita di accreditamento Periodico (*Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche e Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità*) al fine di verificare l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni espresse dalla CEV e di monitorare il superamento delle criticità identificate;
- **una valutazione dello stato di attuazione del sistema AQ di altri 2 Dipartimenti dell'Ateneo** (*Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali e Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni*), scelti secondo criteri condivisi all'interno del

Nucleo stesso, al fine di valutare il funzionamento degli stessi in riferimento ai requisiti di qualità definiti dall'ANVUR.

Il Processo di Valutazione interna dei 2 Dipartimenti selezionati per la visita di accreditamento è iniziato a settembre 2018 ed è terminato alla fine di Giugno 2019: gli esiti della valutazione da parte del NdV sono sintetizzati nelle relative *Schede di Superamento Criticità*, trasmesse all'ANVUR il 30 Giugno 2019.

L'attività di monitoraggio e valutazione del nuovo campione costituito dagli altri 2 Dipartimenti individuati dal NdV si è esplicata sia attraverso una analisi di fonti documentali sia mediante audizioni interne (12 settembre 2019 e 26 novembre 2019). Le principali risultanze del processo di valutazione svolto sui Dipartimenti sono di seguito riportate.

Come descritto in precedenza, dopo l'esito della visita di accreditamento periodico l'Ateneo ha redatto un nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 in cui è stata ridefinita la "visione" dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica e della ricerca. I Dipartimenti hanno profondamente ridefinito il sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione (requisiti R4.A e R4.B) seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accreditamento Periodico. Il nuovo sistema di AQ è stato oggetto di discussione durante le audizioni, richieste dal ndV, con i Dipartimenti che si sono tenute l'11/12Aprile 2019, il 12 settembre ed il 26 Novembre 2019.

I Dipartimenti hanno ridefinito completamente la propria strategia sulla ricerca, identificando preliminarmente le tematiche di ricerca interne, e predisponendo nuovi documenti per la **Politica di Qualità del Dipartimento, Piano Triennale 2019-2021, Piano annuale e Relazioni annuali sulla ricerca e sulla Terza Missione**. La redazione di tali documenti è avvenuta attraverso un costante confronto con il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e gruppi di lavoro istituiti per il supporto in diversi ambiti, allo scopo di consentire una sistematica formulazione degli obiettivi di ricerca e delle linee strategiche.

I Dipartimenti hanno rielaborato le linee Strategiche per le attività di Ricerca e di Terza Missione (con modalità procedurali già individuate nel Sistema di Qualità di Ateneo), ridefinendo ed esplicitando, in particolare:

- gli obiettivi e le strategie generali – approfondendo quanto già definito nell'ambito del Piano Triennale (con particolare riferimento agli ambiti operativi di Terza Missione);
- gli obiettivi specifici – che dovranno essere sviluppati tenendo conto degli obiettivi e indicatori di prestazione di cui al punto OS.TM.1 e OS.TM.2 delle Linee Strategiche di Ateneo e introducendo obiettivi e indicatori propri dei Dipartimenti e dei diversi settori disciplinari afferenti.
- le azioni da intraprendere per ogni obiettivo specifico;
- le priorità degli obiettivi e, eventualmente, la programmazione delle azioni e le eventuali risorse a disposizione.
- il rapporto tra i contenuti delle linee Strategiche con i risultati della VQR ovvero con tale processo di valutazione.

Per lo svolgimento di tutte le funzioni connesse con la qualità della ricerca e con le valutazioni ad essa connesse, i Dipartimenti hanno individuato un **Referente per la Ricerca** dipartimentale (*Referenti e Strutture per l'AQ a.a. 2020/2021, Rev_01_del 23/06/2020*) che:

- coadiuva il Direttore nella definizione della politica, delle strategie e degli obiettivi del Dipartimento in tema di ricerca scientifica e terza missione;
- coordina il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento e cura la predisposizione e l'implementazione delle procedure di valutazione;
- collabora, con il Direttore, alla redazione della SUA-RD;
- assicura il collegamento tra il Dipartimento ed il Presidio di Qualità di Ateneo mantenendo e promuovendo la ricezione delle linee guida centrali e la corretta gestione del sistema di qualità.

Il **Gruppo dei Referenti della Ricerca Dipartimentale GRR** (*Referenti e Strutture per l'AQ a.a. 2020/2021, Rev_01_del 23/06/2020*) ha il compito di creare una connessione efficiente ed efficace tra il Presidio di Qualità e i Dipartimenti, di coordinare i dipartimenti per tutte le attività di Ateneo che riguardano la ricerca e raccoglie e colleziona le informazioni relative alla attività di ricerca dei Dipartimenti al fine di realizzare un database di Ateneo. Il 1° ottobre 2019 si è svolta una riunione del Gruppo dei referenti della ricerca, convocata dal Presidente del PQA al fine di condividere i risultati delle attività di monitoraggio svolte dal PQA (in riferimento alla documentazione programmatica dei Dipartimenti e sulle procedure di valutazione interna della qualità della ricerca svolta dai Dipartimenti).

Al fine di effettuare una corretta ed attenta analisi degli esiti della ricerca, i Dipartimenti hanno costituito delle **Commissione per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca** (https://unimarconi.it/download/attachments/DFNSR_Regolamento_CommissioneRicerca.pdf) (https://unimarconi.it/download/attachments/DSEA_Regolamento_di_Dipartimento.pdf) (Tab. 3.3) che coadiuva il Referente della Ricerca nella definizione degli standard quantitativi e nella preparazione dei piani strategici di Ateneo. Tali commissioni, partendo dalle indicazioni fornite dai documenti di Ateneo integrate con i documenti ANVUR che riguardano la VQR per la codificazione di criteri valutativi della qualità, hanno definito delle **Procedure Interne di Autovalutazione delle Attività Dipartimentali di Ricerca e Terza Missione** (https://unimarconi.it/download/attachments/Procedure_ValutazioneRisultatiRicercaInterventiMigliorativi-DIS.pdf) (https://unimarconi.it/download/attachments/DFNSR_Regolamento_Monitoraggio.pdf) finalizzate alla redazione dei Rapporti di Riesame Annuale dei Risultati della Ricerca e delle attività Dipartimentali (Tab.3.3.).

I Dipartimenti inoltre, anche avvalendosi di apposite Commissioni, hanno definito le procedure per la Valutazione delle richieste di risorse da parte dei membri dei Dipartimenti e avviato uno studio dei possibili criteri di distribuzione interna di eventuali risorse o incentivi (https://unimarconi.it/download/attachments/Procedure_ValutazioneRichiestaRisorseAteneo-DIS.pdf) (https://unimarconi.it/download/attachments/DFNSR_Regolamento_Ripartizione.pdf).

In riferimento al potenziamento dei laboratori a supporto delle attività scientifiche, l'Ateneo ha confermato la volontà di perseguire la strategia precedentemente tracciata, riguardante la costituzione di una sempre più ampia e strutturata Rete dei Laboratori con Enti, Centri, altre Università che permetta lo svolgimento di adeguate attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale al personale dell'Ateneo. Tale strategia è stata confermata e formalizzata nel Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2021 (Piano Strategico 2019-2021 v.1, p.67), approvato dal Senato Accademico il 28.03.2019.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 3: Sistemi di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 3.1: Informazioni inerenti i Dipartimenti presenti nell'Ateneo

Dipartimento	Facoltà	Direttore
Scienze Giuridiche e Politiche DSGP	Giurisprudenza, Scienze Politiche	Prof. Raffaele Chiarelli
Scienze Economiche e Aziendali DSEA	Economia	Prof. Alessandro Gennaro
Scienze Umane	Lettere. Scienze della Formazione	Prof. Andrea Gentile
Ingegneria della Sostenibilità DIS	Scienze e Tecnologie Applicate	Prof. Fabio Orecchini
Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni DFSNR	Scienze e Tecnologie Applicate	Prof. Matteo Martini
Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione DIEE	Scienze e Tecnologie Applicate	Prof. Gabriele Arcidiacono

Tabella 3.2: Sintesi dei documenti prodotti dai singoli Dipartimenti

Dipartimento	Macro-Aree di ricerca	Piano triennale
Scienze Giuridiche e Politiche DSGP	4	2017-2019
Scienze Economiche e Aziendali DSEA	5	2019-2021
Scienze Umane	6	2018-2020
Ingegneria della Sostenibilità DIS	10	2017-2019
Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni DFSNR	5	2019-2021
Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione DIEE	4	2019-2021

Tabella 3.3: Referenti della Ricerca e Commissioni per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca e TM (a.a. 2019/2020)

Dipartimento	Commissione per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca	Rapporto di Riesame annuale
Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - DSGP	Prof. Raffaele Chiarelli (Direttore) Prof.ssa Marzia Rossi (area giuridica) Prof. Maurizio Serio (area politologica)	Anno 2019
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - DSEA	Prof. Fabrizio Botti, Prof.ssa Cinzia Castagnaro, Prof. Alessandro Giorgetta	Anno 2019
Dipartimento di Scienze Umane	Prof.ssa Francesca Gelfo, Prof.ssa Renée Uccellini, Prof.ssa Giovanna Scatena	<i>In fase di redazione</i>
Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità DIS	Prof. Lorenzo Scapaticci, Prof.ssa Rosa de Rose, Prof.ssa Michela Basili	Anno 2019
Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni - DFSNR	Prof. Matteo Martini (Direttore) Prof. Enrico Bocci, dott.ssa Paola Giardullo, Prof. Sabino Meola, Prof. Fabio Rinaldi, dott.ssa Maria Grazia Roccia	Anno 2019
Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione - DIEE	Prof. Francesca Fallucchi, Prof. Alessandra Pieroni, Prof.ssa Lucia Recchia	<i>In fase di redazione</i>

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.M.987/2016, nello svolgere la funzione di verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ complessiva di Ateneo, valuta il funzionamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei relativi requisiti di AQ e ricorrendo, se necessario, ad un piano di Audizioni. Il Sistema delle Audizioni adottato dal Nucleo è di seguito precisato.

Procedura delle Audizioni

La procedura stabilita dal NdV per le Audizioni è in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'Accreditamento Periodico degli Atenei (Linee Guida AVA 2, par. 7), ed è strutturata in 3 fasi successive:

Fase 1) Analisi a distanza della documentazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti individuati

Il Nucleo inizia la fase di valutazione attraverso l'analisi delle fonti documentali (scheda SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuali SMA, Rapporti Riesame Ciclici, Relazione CPDS, Piani triennali ed annuali della Ricerca). In base allo studio delle fonti documentali, decide il programma di Audizioni successivo.

Fase 2) Programma di Audizioni dei Corsi di Studio e Dipartimenti

In base all'esito della analisi documentale a distanza, il Nucleo predispone un Programma di Audizioni che contiene il dettaglio delle attività che si intendono svolgere e specificando le funzioni da audire. Il Programma viene inviato al Corso di studio/Dipartimento. Le informazioni raccolte durante le Audizioni, vengono in seguito utilizzate dal Nucleo per la propria valutazione.

Fase 3) Valutazione e giudizio finale

Al termine delle audizioni, il NdV redige, per ciascun Corso di studi e per ciascun Dipartimento, un Rapporto di Valutazione che contiene punti di forza e punti di debolezza, con eventuali suggerimenti di azioni e tempistiche di riferimento.

4.1 Piano delle Audizioni – anno 2019

Il piano delle audizioni per l'anno 2019 è stato definito nella riunione del Nucleo di Valutazione del 27 settembre 2018. Il Nucleo ha deciso di dare precedenza (periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2019) alle audizioni dei 4 Corsi di Studio e dei 2 Dipartimenti che sono stati oggetti della visita di accreditamento periodico (Tab. 4.1):

- Corso di Studio LM23 Ingegneria Civile
- Corso di Studio L33 Scienze Economiche
- Corso di Studio L36 Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali

- Corso di Studio LMG01 Giurisprudenza
- Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
- Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità

Questo primo gruppo di audizioni è stato di supporto all'intensa attività svolta dal NdV per la verifica dell'effettivo superamento delle criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS. In NdV ha sintetizzato gli esiti della sua valutazione nelle apposite *Schede di verifica superamento criticità* dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, il NdV ha verificato che le azioni intraprese fossero sufficienti al loro superamento. Gli esiti di queste audizioni sono anche riportate, in forma molto sintetica, nelle *Schede di valutazione periodica* – allegate alla **Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, anno 2019**.

Dopo la prima fase di audizioni, il NdV ha dato inizio alla fase di monitoraggio di nuovo campione (costituito da 4 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti), scelti tenendo conto della rappresentatività nelle aree disciplinari dell'Ateneo, della tipologia dei Corsi (Triennali, Magistrali), della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti):

- Corso di Studio LM62 Scienze Politiche
- Corso di Studio L14 Scienze dei Servizi Giuridici
- Corso di Studio L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche
- Corso di Studio L9 Ingegneria Industriale
- Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali
- Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni

Le audizioni sono state svolte (Tab. 4.2) nel secondo periodo dell'anno 2019 (periodo 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019).

Come previsto dalla procedura di monitoraggio definita dal NdV precedentemente illustrata, per l'anno 2019-2020, l'attività di monitoraggio e valutazione del NdV si è esplicata sia attraverso le audizioni del campione scelto (12 settembre 2019 e 26 novembre 2019) sia attraverso una analisi di fonti documentali (*Schede di valutazione periodica* – Allegato 1 alla presente relazione).

4.2 Sintesi delle audizioni svolte sul nuovo campione

Corso di Studio LM62 Scienze Politiche (audizione del 12 settembre 2019)

Punti di forza

- Attenzione alle fasi di progettazione del CdS e alla strutturazione dei contenuti della scheda SUA con indicazione delle fasi di monitoraggio delle attività attraverso riunioni congiunte a livello di facoltà in cui sono chiamati a partecipare i docenti titolari degli insegnamenti, la Commissione Paritetica Docenti Studenti e i tutor.

- Coordinamento didattico tra gli insegnamenti volto alla razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, nonché ogni altro argomento attinente alla didattica.
- Importanza del ruolo assegnato alle attività di tutoraggio in itinere.

Punti di debolezza

- Necessità di raccordare meglio le attività svolte a livello di consultazione con le PI rispetto a quanto dichiarato in SUA.
- Necessità di intervenire con controlli periodici sull'aggiornamento e completezza delle schede di insegnamento.
- Si suggerisce al CdS e al gruppo AQ di effettuare un planning delle azioni di controllo preventivate e della loro consuntivazione.

Corso di Studio L14 Scienze dei Servizi Giuridici (audizione del 26 novembre 2019)

Punti di forza

- Applicazione di apposita procedura predisposta dal Gruppo AQ per il monitoraggio della progettazione e delle schede di insegnamento. In particolare la procedura prevede un'articolazione in tre fasi: fase 1) ricognizione del quadro generale relativo agli insegnamenti del Corso di Studio L-14; fase 2) raccolta delle singole Schede pubbliche di insegnamento; fase 3) monitoraggio delle singole Schede e analisi della congruenza dei loro contenuti sulla base di criteri predefiniti.
- Attenzione costante al miglioramento del Questionario studenti e questionario laureati, periodicamente sottoposti a verifica circa l'idoneità e adeguatezza dei quesiti.

Punti di debolezza

- Unico Comitato di indirizzo con LMG /01 che non contsete di tenere distinti gli obiettivi formativi specifici della L 14.
- Non risultano efficacemente declinate all'interno dei quadri della SUA/CdS le aree giuridiche da quella economiche.
- E' opportuno procedere alla modifica del quadro A4.b2 della Scheda SUA-CdS per illustrare in maniera più chiara e completa le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano le differenti aree di apprendimento.

Corso di Studio L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche (audizione del 26 novembre 2019)

Punti di forza

- Impostazione a livello di CdS di un planning delle azioni previste nei mesi dell'AA con riferimento a ciascuno dei punti di attenzioni dell'R3, sulle diverse tipologie di attività (revisione dei documenti dell'AQ, es SMA, RRC SUA, ecc)e sulla loro integrazione. Sono state preventivate azioni di monitoraggio su diversi punti e previsto l'esame di documenti

di riferimento di grande importanza (es. piano strategico precedente RRC linee guida, documenti tecnici di ateneo, pianificato riunioni e incontri di tipo collegiali per la relazione collaborativa di Ateneo).

- Processo di monitoraggio effettuato sulla base della Scheda fornita dal PQA di Ateneo (PQA_SchedaValutazioneInsegnamenti), svolto al termine dell'A.A. e, a seguire, con cadenza annuale nello stesso periodo e con successiva analisi degli esiti delle azioni intraprese.
- Efficace interazione docenti/tutor: gli incontri vengono infatti registrati nell'Agenda Tutor dal Tutor stesso, e la piattaforma telematica fornisce al Coordinatore del CdS un pannello riassuntivo di tutti gli incontri svolti tra Docenti e Tutor durante l'A.A.
- Rafforzamento del ruolo del tutor e delle ricadute della sua funzione sul percorso di studi degli studenti.

Corso di Studio L9 Ingegneria Industriale (audizione del 26 novembre 2019)

Dall'esito dell'audizione sono emersi diversi punti di debolezza sui quali il CdS dovrà intervenire nel corso dell'anno. Pertanto, in accordo con i docenti responsabili del corso e per tanto in accordo con i docenti responsabile del Cds, si è proceduto ad una ri-calendarizzazione delle audizioni ad un anno di distanza.

In particolare risultano elementi di maggior criticità i seguenti elementi con riferimento ai seguenti requisiti:

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Consultazione delle parti interessate: gli incontri non sono sistematizzati e sono effettuati sporadicamente. Occorre una pianificazione di modalità e tempi delle consultazioni al fine di introdurre un sistema di consultazioni strutturato, sistematico ed efficace ai fini dell'AQ del CdS. Di ciò va dato riscontro nella prossima SUA (2020) e nei documenti interni del CdS, nonché in un prossimo riesame ciclico. Il CI è adeguatamente rappresentativo dei settori di interesse del CdS.

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Alla luce di quanto dichiarato in SUA il CdS deve ancora impostare il lavoro di monitoraggio e verifica interna della documentazione nonché di autovalutazione partendo da un planning di attività con rispettive responsabilità. Inoltre, anche con riferimento alle modalità di interazione tra tutor e docenti, il Cds pur formalizzando gli incontri tramite piattaforma inserendo nell'Agenda Tutor un'apposita voce "incontri di pianificazione e coordinamento con il docente", non dà indicazione degli esiti di tali incontri, a che punto sia il monitoraggio anche al fine di valutare l'efficacia del lavoro dei tutor.

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il gruppo AQ dichiara l'esistenza di un test orientativo non selettivo obbligatorio finalizzato ad approfondire questo aspetto, tuttavia manca una verifica della coerenza rispetto agli esiti dei corsi di superamento OFA.

R3.B.T - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS dichiara di poter accedere ai dati relativi alle aule virtuali, tuttavia non è presente una procedura dedicata e i dati sono anche informali non consentendo così una valutazione completa sulla loro efficacia in quanto attualmente il monitoraggio è a livello di censimento rilevazione.

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

Necessità di definire una procedura per la qualificazione dei docenti a contratto.

Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni (audizione del 26 novembre 2019)

Punti di forza

- Predisposizione di un calendario delle scadenze e delle attività legate alla qualità.
- Monitoraggi semestrali con raccolta delle schede dei docenti e controllo degli obiettivi annuali e biennali che consente la verifica della produzione scientifica.
- Interventi mirati ad impelmetare la produzione scientifica sulla base degli esiti dell'ultima VQR: realizzazione di una commissione ricerca che ha creato gruppi di ricerca per inserire gli inattivi e coinvolgerli per un'azione di miglioramento della performance del dipartimento.
- Buona impostazione del piano triennale del dipartimento con analisi dei valori in termini di target, indicatori e risultati.
- Criteri per la ripartizione dei fondi da conto terzi e progetti internazionali (per cui al quota di rimborso entra direttamente nelle dotazioni del d.to) per favorire la produzione scientifica e l'impatto scientifico anche attraverso al creazione di una commissione ad hoc ed un regolamento per accesso ai fondi e attribuzione risorse.

Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali

Punti di forza

- Regolamento interno per l'assegnazione delle risorse di Dipartimento, provenienti sia da trasferimenti dall'Ateneo che da attività di consulenza e conto-terzi, ai progetti di ricerca più innovativi e ai ricercatori più meritevoli.
- Produzione di Working Papers (WP) su tematiche di specifico interesse degli Afferenti, coerenti con gli indirizzi e gli ambiti di ricerca indicati nel "Programma triennale di attività".
- Rapporto di Riesame delle Attività Dipartimentali che fornisce evidenze quantitative in merito a:
 - attività e di produttività dei docenti afferenti);
 - risultati conseguiti, con riferimento alla produzione scientifica realizzata, alla partecipazione ad eventi scientifici (congressi, seminari, ecc.), al livello di internazionalizzazione della ricerca, ai progetti di ricerca finanziati);

- scostamenti rispetto sia agli obiettivi pianificati risultanti dal “Programma annuale delle ricerche”, sia alla produzione scientifica realizzata nell’anno precedente (2017) quello oggetto di analisi;
 - azioni correttive e di miglioramento;
 - assegnazione delle risorse di Dipartimento ai progetti di ricerca più innovativi e ai ricercatori più propositivi.
- Approvazione di un “Regolamento interno per la richiesta e assegnazione di fondi per le attività di ricerca”, che prevede l’adozione di criteri di allocazione basati sulle performance e informati a principi di premialità e eccellenza, ciò al fine di sostenere i docenti più attivi e propositivi (punto n. 4 all’ordine del giorno).
 - Adozione di un regolamento interno per le pubblicazioni promosse dal Dipartimento, denominate “Rapporti di ricerca del DSEA” finalizzate a ridurre il tasso di inattività degli Afferenti e a sostenere l’incremento della qualità della ricerca.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 4: STRUTTURAZIONE AUDIZIONI**Disposte nella sequenza del testo scritto**

Tabella 4.1: Programma delle Audizioni del primo semestre (01.01.2019-30.06.2019)

Data	Corso di Studio – Dipartimento – Sede
11 aprile 2019	Corso di Studio LM23 Ingegneria Civile
11 aprile 2019	Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
11 aprile 2019	Corso di Studio L33 Scienze Economiche
12 aprile 2019	Corso di Studio L36 Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali
12 aprile 2019	Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità
12 aprile 2019	Corso di Studio LMG01 Giurisprudenza
14 maggio 2019	Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Direttore Generale
14 maggio 2019	Presidio Qualità, Referenti Servizi tecnologici
15 maggio 2019	Ulteriori precisazioni Audizioni 11-12 aprile e 14 maggio 2019

Tabella 4.2: Programma delle Audizioni del secondo semestre (01.07.2019-31.12.2019)

Data	Corso di Studio – Dipartimento – Sede
12 settembre 2019	Corso di Studio LM62 Scienze Politiche
12 settembre 2019	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali
26 novembre 2019	Corso di Studio L14 Scienze dei Servizi Giuridici
26 novembre 2019	Corso di Studio L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche
26 novembre 2019	Corso di Studio L9 Ingegneria Industriale
26 novembre 2019	Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni

5 RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

L'Ateneo garantisce lo svolgimento, durante tutto l'anno accademico, dell'attività di raccolta delle **opinioni degli studenti** frequentanti e non frequentanti, nonché dei laureati. L'intera fase di raccolta dei dati, monitorata dal Presidio della Qualità, è affidata al Sistema Informatico dell'Ateneo, mentre la successiva fase di estrazione ed elaborazione statistica viene svolta dal Nucleo di Valutazione e dagli Uffici di supporto.

Come riportato in maniera estesa nella relazione sulle **opinioni degli studenti** al 30 Aprile 2020, il numero di questionari raccolti nell'anno accademico 2018/2019 è pari a 36.689, di cui 24.030 (65.4%) riferibili a studenti "frequentanti" e 12.659 (34.5%) riferibili a studenti "non frequentanti" (Figura 10). Le percentuali confermano quanto rilevato nell'anno accademico precedente. L'efficacia del processo di rilevazione è collegato all'obbligatorietà del questionario, alla modalità di compilazione on-line, all' omogeneità dei dati raccolti, ed anche alla distribuzione capillare dei risultati della rilevazione ai vari livelli di Ateneo (Presidi, coordinatori dei CdS, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche, singoli docenti).

Nella relazione sulle opinioni degli studenti del 30 Aprile 2020, il Nucleo ha descritto in maniera approfondita il livello medio di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) e ha analizzato i dati raccolti aggregando i giudizi sugli insegnamenti di ciascuna disciplina di tutti i CdS per Facoltà e/o per Classe di Laurea (Triennale e a ciclo Unico, Magistrale). I corsi di studio sono stati analizzati anche singolarmente, individuando 5 fasce di valutazione:

- CdS con valutazione media "negativa" (valore medio inferiore a 6)
- CdS con valutazione media "discreta" (valore medio compreso tra 6 e 7)
- CdS con valutazione media "buona" (valore medio compreso tra 7 e 8)
- CdS con valutazione media "molto buona" (valore medio compreso tra 8 e 8.5)
- CdS con valutazione media "ottima" (superiore a 8.5)

Analogamente a quanto osservato negli anni precedenti, **non sono stati rilevati corsi di studio con valutazioni degli studenti negative o discrete** (punteggio globale inferiore a 7).

Per quanto riguarda le **opinioni dei laureati** (raccolte attraverso il questionario 6bis ANVUR), il processo di rilevazione - attraverso un follow up telefonico - non è ugualmente efficace. Questo anno il numero dei questionari raccolti è stato leggermente maggiore dell'anno precedente, arrivando ad un grado di copertura del 46% dei laureati totali. I dati raccolti hanno confermato anche quest'anno una valutazione estremamente positiva del percorso universitario concluso.

5.2 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Come detto in precedenza, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati sono distribuiti in maniera capillare a tutti i livelli di Ateneo (Presidi, coordinatori dei CdS, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche CPDS, singoli docenti) ed anche pubblicati sul sito web di

Ateneo (sezione didattica). La componente studentesca presente nei gruppi AQ, nelle commissioni CPDS e nei Consigli di Facoltà, è direttamente coinvolta nei processi che si attivano a valle della rilevazione stessa. Questo coinvolgimento diretto e costante diventa elemento di motivazione per gli studenti alla compilazione del questionario e contemporaneamente accresce la loro fiducia in questo strumento.

Il NdV concorda pienamente con l'opinione che la CEV ha espresso nella relazione di accreditamento su questo aspetto (R3.D3) : *“i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti ed eventuali criticità devono essere analizzati e considerati dal CdS e dai rappresentanti degli studenti coinvolti nelle strutture responsabili dell'AQ che devono essere informati delle iniziative assunte per superare eventuali criticità”*.

I gruppi AQ dei CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni non soddisfacenti, sono il primo organo ad attivarsi effettuando una analisi più approfondita degli aspetti critici e concepando, anche avvalendosi della collaborazione della componente studentesca del gruppo AQ, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Gli studenti sono quindi coinvolti non solo come rispondenti nella rilevazione delle opinioni, ma anche come attori in grado di interpretare le evidenze emerse nonché di suggerire possibili interventi e soluzioni.

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

3.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo, attraverso la sua attività, ha verificato il costante e comune impegno degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità, dei CdS e dei Dipartimenti, alla rivisitazione generale del sistema di AQ di Ateneo.

Nel nuovo documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stata definita la “visione” dell’Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadrati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l’indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo, sono stati definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l’Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021.

Il Presidio inoltre, nella sua funzione di consulenza e supporto alle strutture dell’Ateneo sulle tematiche dell’AQ e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, ha svolto con costanza ed attenzione la sua attività di controllo e di monitoraggio delle attività poste in essere da tutti gli attori del sistema AQ.

A seguito della propria analisi, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni e avanza alcuni suggerimenti.

- *Monitorare il Piano Strategico al fine di indirizzare in maniera corretta e consapevole le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.*
- *Informare i Corsi di Studio e i Dipartimenti degli esiti dell’attività di monitoraggio svolte (didattica e ricerca) garantendo un costante flusso di informazioni.*
- *Divulgare all’interno dell’Ateneo (CdS e Dipartimenti) le best practice che emergono durante la attività di monitoraggio.*
- *Revisionare il sito web di Ateneo nelle sezioni relative ai Dipartimenti, al fine di uniformare la tipologia di informazioni che vengono mostrare all’utente.*
- *In relazione alla partecipazione degli studenti (anche in riferimento a quanto segnalato nella Delibera n. 99 del 18/06/2020 ANVUR), considerata la rilevanza e l’entità dei compiti loro attribuibili entro le Commissioni paritetiche e le Commissioni per la Gestione dell’AQ nei CdS, il Nucleo suggerisce di prendere in considerazione l’introduzione di una forma di incentivazione alla partecipazione attiva degli studenti nelle commissioni e/o, comunque, di riconoscimento formale del loro buon operato.*
- *Per quanto riguarda l’AQ della didattica e della ricerca, il Nucleo evidenzia l’importanza dell’attività di riesame e controllo dell’offerta formativa e dei risultati della ricerca*

pianificata dal SA e suggerisce di condividere i risultati di tale attività con tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

- *In riferimento a quanto segnalato nella Delibera n. 99 del 18/06/2020 ANVUR, si raccomanda particolare attenzione agli Organi di Governo di Ateneo.*

3.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

Il Nucleo, attraverso la sua attività, ha verificato il costante e comune impegno degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità, dei CdS e dei Dipartimenti, alla rivisitazione generale del sistema di AQ di Ateneo.

A seguito della propria analisi, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni e avanza alcuni suggerimenti.

- *Consolidare (e in diversi casi incrementare) i contatti con le realtà occupazionali più vicine a quelle dei propri laureati (in particolare per i CdS più professionalizzanti), al fine di mantenere costantemente allineati i CdS alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro.*
- *Il NdV valuta molto positivamente la redazione, da parte di alcuni Gruppi AQ, di proprie procedure interne per disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. Suggerisce di diffondere queste best practice a tutti i CdS al fine di uniformare a livello di Ateneo le modalità di consultazione.*
- *Rafforzare l'offerta di stage, tirocini ed altre attività formative che costituiscono uno strumento chiave per favorire il primo impiego degli studenti.*
- *Rafforzare il ruolo delle CPDS delle Facoltà come organo propositivo per la valutazione e l'AQ, in grado di rappresentare problemi e proposte agli organi dei CdS, ai Dipartimenti di riferimento e alla Facoltà, tenendo in considerazione le specificità dei CdS e le loro differenze per livelli, obiettivi, disponibilità di risorse, caratteristiche ed esigenze degli studenti.*
- *Si raccomanda di intensificare le iniziative finalizzate ad aumentare il grado di sensibilizzazione e responsabilità degli studenti relativamente al ruolo centrale che assumono nel sistema di assicurazione della qualità.*
- *Si suggerisce di istituire e calendarizzare degli incontri aperti a tutti i docenti e studenti dell'Ateneo, in cui le CPDS possano presentare i risultati delle loro attività rendendo maggiormente partecipi docenti e studenti ai momenti di condivisione dell'esito delle valutazioni e della presa in carico delle criticità che emergono.*
- *Raccomanda inoltre di dare maggiore uniformità alle relazioni annuali delle CPDS che, oltre alle schede sui singoli CdS sul format predisposto dal PQA, dovrebbero evidenziare in modo sintetico le carenze più rilevanti, soprattutto quelle comuni a più CdS, circostanziandole e proponendo le possibili soluzioni per le carenze e i problemi prioritari, considerandoli in particolare sotto il profilo della fattibilità e ordinandoli secondo ragionate priorità. Le proposte delle CPDS dovrebbero anche distinguere fra quanto è attuabile dai Corsi di studio,*

e quanto richiede interventi da parte di Dipartimenti, Facoltà o degli Organi centrali dell'Ateneo.

- Il NdV raccomanda di proseguire nell'azione di diffusione della conoscenza da parte degli studenti del processo di AQ e dell'utilizzo delle loro opinioni nel miglioramento delle attività didattiche.
- Si raccomanda inoltre ai gruppi di AQ dei CdS di elaborare un documento sintetico (contestuale alla SMA) che presenti appropriatamente l'analisi dell'opinione degli studenti, le cause di eventuali criticità e le conseguenti azioni di miglioramento.
- Rispetto al reclutamento e alla qualificazione del corpo docente, il Nucleo raccomanda di approfondire i monitoraggi e le analisi degli indicatori di produttività scientifica dei docenti dell'Ateneo, pur nel rispetto della riservatezza con cui questi dati devono essere trattati.

3.3 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

Il sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accreditamento Periodico. I Dipartimenti hanno ridefinito completamente la propria strategia sulla ricerca, identificando preliminarmente le tematiche di ricerca interne, e predisponendo nuovi documenti per la *Politica di Qualità del Dipartimento*, *Piano Triennale 2019-2021*, *Piano annuale* e *Relazioni annuali sulla ricerca e sulla Terza Missione*. La redazione di tali documenti è avvenuta attraverso un costante confronto con il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e gruppi di lavoro istituiti per il supporto in diversi ambiti (Commissione per la valutazione per la ricerca e la Terza Missione), allo scopo di consentire una sistematica formulazione degli obiettivi di ricerca e delle linee strategiche.

A seguito della propria analisi, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni e avanza alcuni suggerimenti.

- *Relativamente alla revisione del sistema di AQ per la ricerca e la terza missione, rilevato il ritardo nazionale nell'implementazione della SUA-RD, il NVA richiama nuovamente l'importanza della programmazione triennale avviata dai Dipartimenti e incoraggia a prevedere sistematicamente la definizione di obiettivi e risultati attesi valutabili.*
- *In riferimento al ruolo importante che il Dipartimento riveste nel analizzare gli esiti della ricerca che si svolge nel suo interno, il NdV suggerisce di procedere rapidamente all'istituzione delle apposite **Commissione interne per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca** in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.*
- *Partendo dalle indicazioni fornite dai documenti di Ateneo, si suggerisce di valutare gli esiti della ricerca mediante apposite **Procedure Interne** che prevedano anche una qualche forma di premialità e/o incentivi per i docenti maggiormente produttivi.*
- *Si suggerisce di dare visibilità agli esiti dei monitoraggio interno dei Risultati della Ricerca Dipartimentale sul sito web di Ateneo, al fine di dare visibilità alle attività svolte di TM ed alla produttività scientifica dei diversi gruppi di ricerca.*